



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2023

Seduta n. 9

L'anno duemilaventitré, il giorno quattordici del mese di giugno, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	AG	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	AG	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	A
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	AG
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	AG	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	AG
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	P
16. PILLITTERI SIMONE	A	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	AG
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	AG
3. COLASIO ANDREA	A	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

E' presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) NEREO TISO

2) ENRICO TURRIN

I N D I C E

Presidente Foresta.....	6
N. 40 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Sindaco, al Presidente Foresta e al Segretario Generale Zampieri sull'inopportunità di non aver sospeso l'attività istituzionale in occasione dei funerali di Silvio Berlusconi, per il quale è stato dichiarato il lutto nazionale.....	6
Presidente Foresta.....	7
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	7
N. 41 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato dell'arte della caserma Prandina e della Questura di via Anelli.....	8
Vice Sindaco Micalizzi.....	8
Consigliere Tiso (PD).....	9
N. 42 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) all'Assessora Piva sul ritiro del progetto di costruzione della mensa alla scuola Muratori e sul conseguente esito degli atti amministrativi, in particolare le determinazioni dirigenziali di affidamento degli incarichi.....	10
Assessora Piva.....	11
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	11
N. 43 - Interrogazione della Consigliera Coppo (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sui lavori per l'illuminazione a led nella zona di Mortise e su eventuali analoghe progettualità nel Quartiere 5.....	12
Vice Sindaco Micalizzi.....	12
Consigliera Coppo (PD).....	13
N. 44 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) all'Assessora Piva sulla presenza di amianto nella scuola Girotondo.....	13
Assessora Piva.....	13
Consigliere Meneghini (FPS).....	14
N. 45 - Interrogazione del Consigliere Concolato (PD) all'Assessora Colonnello sul venir meno di servizi sanitari essenziali in zona Mandria.....	14
Assessora Colonnello.....	15
Consigliere Concolato (PD).....	16
N. 46 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco sulla chiusura al traffico di parte del cavalcavia Borgomagno.....	17
Sindaco Giordani.....	17
Consigliere Peghin (FPS).....	18
Argomento n. 53 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 35).....	20
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2023/0241 DEL 23/05/2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 - MAGGIO 2023.	
Sindaco Giordani.....	20
Votazione (Deliberazione n. 35).....	20

Argomento n. 50 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 36).....	21
INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER I FINI ISTITUZIONALI	
ART. 96 D. LGS. 267/2000 ANNO 2023.	
Sindaco Giordani.....	21
Votazione (Deliberazione n. 36).....	21
Votazione (I.E.).....	21
Argomento n. 51 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 37).....	22
MODIFICA DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'EDIFICIO SITO IN VICOLO	
SELVATICO ESTENSE, AI SENSI DELL'ART. 15.4 N.T.O. DEL P.I. - APPROVAZIONE.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	22
Votazione (Deliberazione n. 37).....	23
Appello nominale.....	23
Argomento n. 52 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 38).....	23
APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER GLI ATTI SINDACALI DI NOMINA,	
DESIGNAZIONE O REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO SOCIETÀ,	
ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	23
Consigliere Cavatton (FdI).....	25
Consigliere Tiso (PD).....	26
Consigliere Tarzia (GS).....	27
Consigliera Mosco (Lega).....	28
Vice Sindaco Micalizzi.....	28
Presidente Foresta.....	29
Consigliere Cavatton (FdI).....	29
Consigliere Berno (PD).....	30
Votazione (Emendamento n. 1 - respinto).....	30
Consigliere Cavatton (FdI).....	30
Consigliere Tiso (PD).....	31
Votazione (Emendamento n. 2 - respinto).....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	31
Consigliere Tiso (PD).....	32
Votazione (Emendamento n. 3 - respinto).....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	32
Consigliere Cavatton (FdI).....	33
Consigliere Tiso (PD).....	34
Votazione (Emendamento n. 7 - respinto).....	34
Consigliere Cavatton (FdI).....	34
Votazione (Deliberazione n. 38).....	34
Votazione (I.E.).....	34
Consigliera Mosco (Lega).....	35
Consigliere Berno (PD).....	35
Votazione (Questione sospensiva - respinta).....	36

Argomento n. 46 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 39).....	36
PIA OPERA CROCE VERDE DI PADOVA. NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PADOVA IN SENO AL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL QUINQUENNIO 2023-2028.	
Presidente Foresta.....	36
Consigliere Cavatton (FdI).....	37
Consigliere Berno (PD).....	37
Consigliere Tarzia (GS).....	38
Consigliere Cavatton (FdI).....	39
Consigliera Mosco (Lega).....	40
Consigliere Tiso (PD).....	41
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	41
Consigliere Tarzia (GS).....	42
Votazione (Deliberazione n. 39).....	43
Votazione (I.E.).....	43
Argomento n. 56 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 40).....	44
MOZIONE: SOLIDARIETA' ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALL'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA.	
Consigliere Concolato (PD).....	44
Consigliere Bean (PD).....	45
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	45
Consigliere Concolato (PD).....	46
Consigliere Cavatton (FdI).....	46
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	47
Consigliere Berno (PD).....	47
Consigliere Tarzia (GS).....	47
Consigliera Mosco (Lega).....	48
Votazione (Deliberazione n. 40).....	48
Argomento n. 1 dell'o.d.g.	49
MOZIONE PER L'INNALZAMENTO DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	
Consigliere Cavatton (FdI).....	49
Argomento n. 14 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 41).....	50
MOZIONE - BILANCIO 2024: GARANTIRE I SERVIZI COMUNALI E SALVAGUARDARE I REDDITI MEDIO-BASSI IN UN'OTTICA DI REALE EQUITA' FISCALE E SOCIALE	
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	50
Consigliere Concolato (PD).....	51
DISCUSSIONE UNIFICATA - Argomenti nn. 1 – 14 dell'o.d.g.	52
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	52
Consigliere Tarzia (GS).....	53
Consigliere Bean (PD).....	54
Consigliere Turrin (FdI).....	55
Consigliera Mosco (Lega).....	57
Consigliere Tognon (PD).....	58
Consigliera De Lazzari (GS).....	58

Consigliere Berno (PD).....	59
Consigliere Cavatton (FdI).....	60
Votazione (Argomento n. 1 - respinto).....	61
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	62
Consigliere Cavatton (FdI).....	62
Votazione (Deliberazione n. 41).....	63

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - Udc
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Foresta

Vi chiedo di loggarvi perché non tornano i conti. Grazie.

Chiedo di prender posto e agli uffici, per cortesia, di procedere con il numero legale. Grazie. Appello nominale, per favore.

(Appello nominale)

Presenti 26 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Chiedo, come al solito, a chi esce, gli Assessori e soprattutto ai Consiglieri di comunicare al banco di segreteria le entrate e le uscite.

Sono giustificati i Consiglieri Mazzaroli, Barzon, Lonardi, Andreella e Pasqualetto. Il Consigliere Pillitteri è in ritardo. Assenti gli Assessori Ragona, Bonavina, Benciolini e l'Assessore Bressa arriva più tardi. Nomino due scrutatori nei Consiglieri Tiso per la maggioranza e Turrin per le minoranze.

(Escono le Consigliere Gallani e Nalin – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Allora, prima di dar corso ai lavori desidero ricordare Silvio Berlusconi, mancato lunedì. Protagonista della vita politica italiana e delle Istituzioni repubblicane negli ultimi decenni. Quattro volte Presidente del Consiglio dei Ministri, imprenditore di primissimo piano nell'industria dei media e nello sport. Quindi chiedo per cortesia di alzarvi: un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Accomodiamoci. Passiamo alle interrogazioni. Quattro minuti per l'interrogazione, quattro per la risposta e due per la replica.

(Entrano il Consigliere Peghin e le Consigliere Gallani e Nalin – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Il primo a interrogare è il Consigliere Cavatton a cui do la parola. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie. Grazie, Presidente. Io cedo la mia interrogazione al collega Capogruppo di Forza Italia Moneta, di cui annuncio già che condividerò il contenuto. Grazie.

N. 40 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Sindaco, al Presidente Foresta e al Segretario Generale Zampieri sull'inopportunità di non aver sospeso l'attività istituzionale in occasione dei funerali di Silvio Berlusconi, per il quale è stato dichiarato il lutto nazionale.

Grazie Presidente. Grazie anche al collega Matteo Cavatton che mi ha concesso la parola in apertura di questo Consiglio Comunale.

Non posso nascondere un po' il mio imbarazzo nell'essere presente qui oggi alla seduta del nostro Consiglio Comunale proprio per l'anticipata, purtroppo, avvenuta morte dell'ex Presidente Silvio Berlusconi. E in questo frangente in particolare, proprio perché l'attività istituzionale italiana oggi, proprio per dare un segno

di vicinanza e di cordoglio al Presidente Silvio Berlusconi e ai suoi familiari, ha deciso di proclamare il lutto nazionale oltre che i funerali di Stato. Proprio questa decisione del Governo è stata presa e adottata non solo dalle amministrazioni principali del nostro Parlamento che, oltretutto, hanno avuto la lungimiranza di sospendere i lavori istituzionali per una settimana, ma anche è stata anche richiamata e accolta da Istituzioni locali e dai Comuni, dalle Province, anche la nostra Provincia di Padova ha sospeso e annullato le attività istituzionali odierne, quindi le manifestazioni e gli eventi a cui avrebbero dovuto partecipare anche il Presidente della Provincia che è qui in questo momento e nella veste di Sindaco.

Tutte queste attività sospese, proprio per dare un segno e una manifestazione di vicinanza a colui che è stato una grandissima personalità nel panorama nazionale italiano e persona alla quale sia cittadini di Centrodestra che di Centrosinistra oggi hanno partecipato ai funerali di Stato e hanno manifestato la loro vicinanza e affetto a questa persona che ha comunque influito enormemente sulla nostra Italia.

Oggi noi qui ci siamo limitati a fare un misero, forse misero, minuto di silenzio senza quello che potrebbe essere il rispetto dovuto a una persona che la nostra Istituzione amministrativa Comunale avrebbe dovuto, dal mio punto di vista, manifestare e un segno forse di mancanza o poca umanità della quale mi dispiaccio molto personalmente perché ritengo, insomma, per quello che conosco anche il Sindaco Sergio Giordani, sia una persona di tatto umano notevole, ma se oggi ci troviamo qui in una convocazione che non è stata annullata, probabilmente forse è uno scivolone, forse è una dimenticanza, forse è una mancanza, ma io credo che il rispetto e l'onore per una persona, un uomo che non c'è più non debba mancare soprattutto quando è stato... insomma, queste manifestazioni di affetto e cordoglio vengono da tutti i Paesi europei e anche oltre oceano e qui noi a Padova forse abbiamo peccato di poca umiltà e di scarso senso di quell'umanità che comunque Silvio Berlusconi ha sempre dato a tutti gli italiani.

Quindi rivolgo la mia domanda del perché siamo qui al nostro Sindaco, ma anche al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario se vogliono darmi una risposta che per carità, magari, non ha un tecnicismo, perché nessuno ci avrebbe obbligato a non essere qui, ma sicuramente un'opportunità come persone non come politici dovremmo averla meditata meglio. Grazie.

Presidente Foresta

E' insolito che la risposta la dia il Presidente del Consiglio, però credo di poter dire questo: che questo... non c'è un obbligo giuridico, è un obbligo di... se obbligo vogliamo chiamarlo, di opportunità. Quindi noi abbiamo in corso lavori, siamo in ritardo su molte cose, prendiamo atto che è una questione che oggi riguarda più il Governo che non le Amministrazioni Comunali.

Tuttavia quello che questo consesso poteva dare, credo che l'abbia fatto e l'abbia dato, per cui io ritengo che sia opportuno continuare con i lavori, perché da qui a prima dell'estate ne avremo molti e avremo quattro Consigli, forse cinque ancora da fare.

Il secondo a interrogare è il Consigliere Tiso. Prego.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Posso replicare?

(Intervento fuori microfono)

Grazie. Accolgo la risposta del Presidente Foresta che posso solamente in parte condividere, perché comunque i lavori di oggi non sono sicuramente necessari, urgenti e indifferibili, avrebbero potuto essere semplicemente rinviati in seconda convocazione domani e allo stesso tempo mi domando per quale motivo, se veramente ci fosse stata l'urgenza, il Consiglio Comunale non sia stata convocato lunedì 12 come tutti i lunedì normalmente che vedono le convocazioni del nostro Consiglio Comunale, ma, probabilmente,

qualcuno ha voluto fare un ponte vacanziero, sicuramente non si può biasimare, ci mancherebbe altro, in questo clima primaverile sicuramente invita, ma è una questione anche di priorità e di questioni che dovrebbero essere trattate tutte e sempre nella stessa misura e in questo caso con un lato di umanità che forse abbiamo dimenticato.

Per questa ragione comunque, anche perché mi associo personalmente al lutto nazionale di vicinanza alla famiglia del Presidente Berlusconi, a seguito del periodo delle interrogazioni io mi ritirerò e non sarò presente al proseguimento dei lavori consiliari per le ragioni che ho esposto finora perché ritengo che sarebbe stato opportuno rinviare e annullare questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Tiso.

N. 41 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato dell'arte della caserma Prandina e della Questura di via Anelli.

Grazie, Presidente. Interrogo il Vice Sindaco Micalizzi. Allora, la nostra città, come stiamo vedendo, come stiamo anche comprendendo dalle notizie che abbiamo sui giornali, ma non solo, anche nelle discussioni che facciamo qua in Consiglio Comunale, si sta arricchendo di grandissime opere. Abbiamo iniziato il mandato precedente e stiamo portando avanti con grande forza e determinazione, anche con il supporto del PNRR, con cifre importanti la ricchezza della nostra città.

Abbiamo fatto un'operazione importante, importantissima nel corso del mandato precedente, è quella della transizione tra la Caserma Prandina e la famosa via Anelli. Abbiamo abbattuto le palazzine di quel posto che conosciamo tutti o abbiamo conosciuto. Siamo riusciti a trovare in questo scambio una valorizzazione di quel luogo attraverso la Questura. Adesso abbiamo letto dai giornali che la Questura ormai sta prendendo il volo, diciamo così, e quindi sta dando, speriamo, non so quanto tempo ci vorrà e quando inizierà, il lustro ulteriore alla nostra città, diventerà più grande, ci saranno più uomini e quindi anche maggiore sicurezza nella nostra città, non solo nel luogo dove verrà costruita, ma all'interno del contesto nel quale noi viviamo.

Quindi, penso, che il controllo del territorio, ma non solo con le forze dell'ordine, in un ambiente più moderno sicuramente di quello che vediamo tutti i giorni, possa essere utile. Allora io chiedo i tempi di realizzazione, di inizio realizzazione della nuova Questura, visto che siamo la stazione appaltante, i costi se possiamo conoscere, le progettazioni e capire che rapporto c'è tra l'Amministrazione Comunale e il Ministero dell'Interno per la costruzione della nuova Questura. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Tiso. Concordo nelle premesse, prosegue il lavoro di un tassello, come dire, importante, uno degli impegni che questa Amministrazione sta concretizzando, arrivare al punto in cui siamo oggi è già, come dire, un risultato per la strada che abbiamo fatto prima. Solo tre anni fa stavamo demolendo il complesso Serenissima di via Anelli e già questo è stato... cioè, come dire, è stato un grande risultato e un grande segnale per il quartiere. Lo abbiamo fatto mettendoci sopra una progettazione

che dia un futuro e che metta le basi per una ricostruzione dopo la demolizione. E il futuro è appunto quello della Questura.

Sono state fasi, come dire, difficili perché la demolizione ha voluto anche dire cose con cui siamo alle prese adesso e che sembrano questioni, come dire, complicatissime con le bonifiche di quella zona, abbiamo attraversato anche questa fase, ora siamo nella fase di ricostruzione. A che punto siamo? La settimana scorsa in Giunta abbiamo approvato le linee guida della progettazione, ovvero quel testo guida che è stato redatto dal Comune di Padova insieme ai tecnici della Questura di Padova e del Ministero dell'Interno. Questo documento fissa le caratteristiche che dovrà avere l'edificio della Questura e ne descrive sia gli ambienti interni funzionali alle operazioni di polizia, ma anche un po' le caratteristiche costruttive, sarà un edificio ad altissima efficienza energetica e quindi un edificio, come dire, sostenibile.

Ora che abbiamo approvato queste linee guida, che hanno dovuto attendere la conferma da parte del Ministero dell'ulteriore somma che era stata destinata alcuni anni fa, come sapete la fase di crisi ci ha portato a un rincaro dei costi che tutti i cantieri e tutti i lavori stanno sostenendo, alcuni anni fa il Governo aveva assicurato... aveva stanziato 50.000.000 per la realizzazione della Questura, questo Governo, ancora una volta, credendo negli obiettivi che questa Amministrazione si è fissata per Padova ha ulteriormente finanziato la progettualità di altri 12.000.000, quindi ammonta a 62 l'importo complessivo della Questura.

Abbiamo dovuto attendere questa documentazione, questa lettera da parte del Ministero per procedere ora con la parte di progettazione e siamo pronti. Entro il 30 giugno arrivata la lettera noi pubblicheremo il bando per la progettazione, sono 2 milioni e 8 dei 62 dedicati ai compensi per la progettazione e quindi nel giro di... dal 30 di giugno di circa 8 – 9 mesi avremo lo studio che sarà incaricato per la progettazione. Ricordo che il Comune di Padova ha, per effetto di una convenzione con lo Stato, la competenza sia della progettazione, che della realizzazione. Siamo stazione appaltante con le risorse dello Stato.

Quindi in quei mesi conosceremo anche le caratteristiche fisiche, estetiche e funzionali dell'edificio. Entriamo, insomma, nella fase, come dire, realizzativa più concreta, andando a vedere la progettazione. Sono edifici complessi, la Questura sarà un edificio di sei piani, diciamo, come costruzione e i tempi di realizzazione, cioè dal momento in cui poi dopo con la progettazione andremo all'appalto dei lavori, insomma i tempi sono i tempi di una grande infrastruttura. Io penso che da oggi noi dovremmo contare circa 4 o 5 anni di tempo per vedere aperte gli uffici di una Questura che finalmente sorgerà in un quartiere, anche questa è una cosa importante da sottolineare come volano sia sociale ed economico di una città che si vive e svolge i propri servizi non solo in centro, ma anche nei quartieri della nostra città.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Vice Sindaco. Diciamo che questo è un ulteriore tassello importante, importantissimo all'interno della nostra città.

Ricordo che anche davanti alla Questura passerà una linea del tram e quindi questo va ad avvalorare l'importanza di questo edificio, possiamo dire con una battuta, non che i poliziotti andranno in tram, però diciamo che questo è un segnale anche perché attraverserà e, insomma, poi andrà verso Vigonza.

Un insieme di opere che si stanno facendo che magari a qualcuno potrebbero essere nascoste, però di fatto esistono, stanno crescendo, stanno valorizzando la città, stanno arricchendo la città e stanno dando quel volto nuovo che noi abbiamo iniziato a vedere già nel 2017 in sostanza, che ci ha portato ad avere il Piano degli Interventi e nel Piano degli Interventi con il nuovo tram e tutte le opere che stiamo facendo.

Credo che questo sia un elemento veramente fondamentale per la nostra città, speriamo naturalmente che tutto vada per il meglio e si eviti lungaggini che diventerebbero complicate da risolvere. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta, tocca a lei.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie, Presidente. Lei ha dato a inizio seduta un'informazione relativa all'assenza dell'Assessore Ragona, che io avevo intenzione di sollecitare stasera. Quindi chiedo di conservare la posizione per il prossimo Consiglio.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Avevo bisogno di interrogare l'Assessore Ragona, quindi rinvio la mia interrogazione alla prossima seduta, mantenendo la mia posizione. Grazie.

Presidente Foresta

Va bene. Consigliera Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Grazie. Consigliere Bianzale.

N. 42 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) all'Assessora Piva sul ritiro del progetto di costruzione della mensa alla scuola Muratori e sul conseguente esito degli atti amministrativi, in particolare le determinazioni dirigenziali di affidamento degli incarichi.

Grazie, Presidente. Intendo interrogare l'Assessore Piva. Allora Assessore qualche settimana fa sul giornale, sulla stampa sono apparse le sue dichiarazioni che riguardavano il ritiro della costruzione della mensa alla scuola Muratori venendo incontro alle richieste dei cittadini, finalmente almeno una volta venite incontro alle richieste dei cittadini.

Però io la interrogavo per capire che fine faranno le determine, la numero 718 del 4 novembre che prevede un impegno di spesa di 45.665 euro; la 846 del 23 dicembre che prevede un impegno di spesa di 8.300 e la numero 157 di sole qualche settimana prima che prevede un impegno di spesa di altri 3.800 euro riguardante la progettualità della mensa alla scuola Muratori.

Quindi volevo capire se gli incarichi erano stati affidati, ma sono stati affidati perché ci sono le determine, se sono compiuti e qualche specifica in più sul che fine faranno queste determine. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessora Piva

Grazie, Consigliere. Grazie, Presidente. Abbiamo realizzato questi progetti, queste determine sono andate a buon fine e il progetto della mensa Muratori doveva essere realizzato, senonché abbiamo anche ascoltato non solo le famiglie e gli insegnanti, ma anche l'intero quartiere che ci ha chiesto questa attenzione in più a non realizzare.

Devo dire che la mensa esistente è una mensa piccolina che crea il doppio turno all'interno della scuola per i pasti, per questo si era pensato di realizzare proprio in quel posto là la mensa. Non è vero che questa mensa avrebbe tolto il verde che era disponibile, perché la mensa... cioè la scuola Muratori ha diverse zone di verde e questa, anche se avesse consumato un po' di spazio, diciamo che ne avrebbe anche lasciato.

Noi in questo momento abbiamo fatto un'interrogazione al Ministero per poter realizzare lo stesso progetto su un altro istituto, abbiamo delle ipotesi, abbiamo osservato delle situazioni, abbiamo delle ipotesi e vediamo, stiamo attendendo una risposta del Ministero per vedere se è possibile spostarlo ad altro istituto questo progetto, in maniera che non ci sia poi la decadenza di questo finanziamento.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie. Allora, Assessore, mi ha confermato che queste determine... ci ha confermato che queste determine complessivamente per circa 60.000 euro sono state spese e che non sappiamo se il progetto si farà, perché ha appena detto che è stato richiesto uno spostamento da parte... cioè è stato richiesto al Ministero la possibilità di adottare i progetti, eseguiti dai professionisti che andranno ovviamente pagati, in un'altra scuola. Ma non è detto che il progetto che andava bene per la scuola Muratori possa essere adottato per un'altra scuola che probabilmente ci dovranno essere degli altri... delle altre modifiche inevitabilmente progettuali, quindi altri denari che andiamo a spendere. Quindi, mi pare di capire che sono stati spesi dei soldi per un progetto che con ogni probabilità non vedrà mai la luce del sole. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' il turno della Consigliera Coppo. Prego.

N. 43 - Interrogazione della Consigliera Coppo (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sui lavori per l'illuminazione a led nella zona di Mortise e su eventuali analoghe progettualità nel Quartiere 5.

Volevo interrogare il Vice Sindaco, se è possibile. Ho visto che sono iniziati dei lavori per l'illuminazione a led nella zona di Mortise, proseguendo quello che era già stato fatto nel quartiere Arcella, c'è in progetto di proseguire in quella zona allargandosi verso Santa Rita, mi pare poi Sant'Osvaldo e anche Città Giardino. Allora chiedo che... se c'è una progettualità anche sul Quartiere 5, quindi sulla zona Sacra Famiglia, Savonarola andando poi verso la Mandria. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Allora grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Coppo. Facciamo il punto sull'illuminazione in modo che poi capiamo anche come poter implementare, diciamo, questo tipo di investimenti; tra l'altro è materia di Consiglio Comunale perché poi è il Bilancio che ci consente di poter proseguire gli interventi di riqualificazione dei nostri impianti di illuminazione.

Noi stiamo procedendo in modo molto deciso e a ritmo molto serrato con finanziamenti anche piuttosto importanti sull'illuminazione a led, è stato citato l'intervento effettuato alcuni anni fa all'Arcella; adesso è in corso un intervento, come dire, speculare, cioè che prende un'ampia fetta di città, è più del doppio in termini di dimensione di quello fatto all'Arcella e riguarda... sono 4.000.000 e poco più l'investimento messo in campo e riguarda la zona che sta a sud di Prato della Valle, fino allo Scaricatore.

Questo è frutto di un accordo fatto con Hera Luce dove riusciamo ad ottenere delle risorse per degli investimenti attraverso il risparmio energetico che questi investimenti producono con la collaborazione, appunto, e il sostegno del nostro gestore attuiamo questo tipo di modalità per fare l'investimento. Molto più in grande quello che alcune società propongono ai privati nell'installare pannelli e nel riqualificare gli impianti o di riscaldamento o di luce in casa dei privati. Con questo intervento siamo già operativi e stiamo intervenendo nei quartieri, adesso non lo dico in ordine cronologico, però appunto da Santa Rita, Sant'Osvaldo, Santa Croce, Tre Garofani e, l'area in cui siamo in questo momento, parte di città Giardino, abbiamo fatto alcune zone della Guizza.

E quindi, insomma, un comparto della città molto importante, densamente abitato e che necessitava di una riconversione degli impianti di illuminazione, lì andavamo a illuminazione a incandescenza e adesso andiamo con... andremo e stiamo installando led.

Parimenti sono stati fatti degli investimenti che riguardano San Lazzaro e quindi la parte est e lì stiamo procedendo con San Lazzaro che è in opera, Mortise come avete letto e come ha citato correttamente, abbiamo approvato il progetto esecutivo. Questi sono gli ultimi stanziamenti dell'ultimo Bilancio che avete approvato ed è in cantiere l'illuminazione a Camin. Noi così superiamo il 50% della città illuminata a led e questo significa una luce più confortevole, quartieri meglio illuminati, quindi più gradevoli anche dal punto di vista dell'immagine e maggiore sicurezza, penso anche alla sicurezza stradale perché dove migliora la visibilità, migliora anche la sicurezza stradale, con risparmi molto importanti superiori al 40% sulla bolletta e quindi sui conti dei nostri cittadini.

Ecco, dobbiamo proseguire su questo. Attualmente nella zona che lei mi ha chiesto non ci sono investimenti se non in zone puntuali dove andiamo a fare interventi di riqualificazione della sede stradale, penso a ciclabili o cose di questo tipo, però non abbiamo in programma un intervento in questo senso. Se un invito, come dire, di collaborazione e lavoro posso farlo al Consiglio Comunale, secondo me, quella zona unita a quella del quartiere Palestro potrebbero essere, con i prossimi Bilanci, delle zone su cui indirizzare i prossimi investimenti, anche lì si tratterà appunto non solo di cambiare le lampade per l'effetto luminoso che dicevo, ma anche risanare la rete che poggia su impianti vetusti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliera.

Consigliera Coppo (PD)

Ringrazio il Vice Sindaco. Mi fa piacere perché sono interventi di riqualificazione essenziali e importanti anche soprattutto per... sia per la sicurezza come si è detto e anche per un risparmio economico tra l'altro e anche energetico. E niente attendiamo perché la zona Palestro, in termini di sicurezza, sarebbe un passo in più anche quello necessario. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Cruciato, tocca a lei. Consigliere Cruciato?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto. Consigliere Meneghini.

N. 44 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) all'Assessora Piva sulla presenza di amianto nella scuola Girotondo.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io interrogo l'Assessore Piva. Ho avuto la segnalazione nel complesso scolastico Girotondo, appunto, ma l'abbiamo anche letto nei giornali, che c'è stata la presenza di amianto. In tanti anni i bambini ne hanno, diciamo, in qualche modo subito una presenza. Volevo chiedere se c'è stata qualche segnalazione in proposito di qualche... quello che mi chiedono i cittadini, insomma, di qualche malessere, di qualche condizione del passato che magari è stata riconosciuta e volevo capire un attimo anche come sono messi i lavori su questa... diciamo, su questa nuova costruzione.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessora Piva

Grazie, Consigliere. Allora, colgo l'occasione per spiegare bene questa cosa, perché è una notizia che si è allargata all'inverosimile: allora, la presenza di fibre di amianto, ma leggermente, diciamo, all'interno della

copertura esterna di questo edificio che era un prefabbricato, che non ha mai avuto nessuna rottura, quindi non c'è stata mai una disseminazione di questo elemento.

La cosa è successa quando in fase di demolizione, che era fatta in un certo modo sapendo che i pannelli andavano tolti con le dovute cautele e precauzioni, sono entrati dei vandali che hanno rotto dei pannelli esterni buttando poi i pezzi sul terreno. Questi pezzi sono stati naturalmente poi esaminati dallo Spisal, che ha in qualche modo obbligato a fare una demolizione a compartimenti con l'analisi dell'aria ogni volta che si abbatteva un pezzettino. Questo ha allungato di molto i tempi della demolizione.

Devo dire che l'elemento era talmente confinato che non ha mai creato... cioè non si è mai verificato una presenza di questo elemento nell'aria, perché ogni tanto veniva anche controllato, ma in questo momento adesso abbiamo la demolizione completata, abbiamo il terreno libero e può iniziare la costruzione del nuovo. So che ce lo aspettavamo già da tempo, ma questo rallentamento dovuto alla precauzione con cui era stata iniziata la demolizione e al conseguente poi abbattimento controllato dallo Spisal ci ha costretto un po' a rivedere i tempi, doveva essere terminata a fine anno invece adesso... inizierà adesso, insomma. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere, a lei la parola.

Consigliere Meneghini (FPS)

Grazie, Assessore, per la relazione, farò tesoro delle sue comunicazioni e farò presente a chi mi ha chiesto delucidazioni in merito. La ringrazio.

Presidente Foresta

Consigliere Concolato.

N. 45 - Interrogazione del Consigliere Concolato (PD) all'Assessora Colonnello sul venir meno di servizi sanitari essenziali in zona Mandria.

Sì. Grazie, Presidente. Vorrei rivolgere un'interrogazione all'Assessora Margherita Colonnello. Il tema dell'interrogazione riguarda due petizioni che hanno recentemente avuto risalto sulla stampa locale, mi riferisco all'iniziativa promossa da alcuni cittadini dei rioni di Mandria, Paltana e Don Bosco in cui si denuncia il venire meno di importanti servizi sanitari territoriali, che sono molto preziosi soprattutto per quei quartieri più periferici della nostra città.

In questo quartiere negli ultimi due anni sono venuti a mancare il punto prelievi attivo da anni grazie a una convenzione con l'Ulss negli spazi dell'OIC di via Toblino alla Mandria. Questo servizio molto utilizzato dai residenti del quartiere è stato chiuso nel corso del 2000 durante la pandemia e mai più ripristinato. Oggi ha fatto seguito alla perdita del centro prelievi un'altra grave problematica, ossia il venir meno, causa pensionamento dal primo di giugno, di uno dei pochi medici di famiglia rimasti in quartiere.

Oltre mille residenti sono venuti a conoscenza di non avere più un medico di base con un preavviso di sole due settimane e ricevuto attraverso una lettera dell'Ulss in cui non si indicava nessun sostituto, né si proponevano soluzioni alternative. Nessuno dei medici rimasti operativi in quartiere ha infatti posti disponibili e decine di cittadini tra cui molte anziane e anziani, le più fragili e spesso non automunite, si sono

trovati costretti ad arrangiarsi di fatto, chi rivolgendosi a medici fuori zona, chi andando al pronto soccorso, chi, con ogni probabilità, rinunciando a curarsi.

Già due anni fa un altro medico ha cessato il proprio servizio in quartiere per sopraggiunti limiti di età e anche in quella occasione non si è provveduto alla sua sostituzione. La grave carenza dei medici di famiglia è un fenomeno che si sta purtroppo registrando in molti quartieri cittadini e in generale in tutta la regione ed è, con molta probabilità, conseguenza di non adeguata programmazione a livello regionale.

Come anticipato in premessa sono state recentemente attivate due specifiche petizioni che in pochi giorni hanno raccolto già 400 adesioni da parte dei residenti di Mandria, Paltana e Don Bosco e attraverso il quale si vuole fare pressione affinché venga sostituito urgentemente il medico di famiglia e ripristinato il punto prelievi. Più in generale con queste petizioni si vuole denunciare la progressiva perdita di presidi socio-sanitari che sta creando in questo pezzo di città un vuoto di servizi che non si può far colmare al privato.

Quando abbiamo approntato il nostro Piano degli Interventi, abbiamo abbracciato con entusiasmo il concetto urbanistico della “città dei 15 minuti”, dove poter soddisfare la maggior parte delle necessità quotidiane dei residenti spostandoci comodamente a piedi o in bicicletta dalle proprie abitazioni, tra queste necessità ovviamente il medico di famiglia risulta un medico di riferimento imprescindibile per le comunità.

La domanda che pongo all'Assessora è se ha ricevuto notizia di queste iniziative e se l'Amministrazione ha intenzione di dare voce e rappresentanza all'istanza dei cittadini del quartiere Mandria, Don Bosco e Paltana attivandosi nelle sedi opportune, Ulss e Regione in primis, per trovare una soluzione a queste problematiche. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Assessora Colonnello.

Assessora Colonnello

Sì, ringrazio il Consigliere Concolato per questa interrogazione che ci permette anche dal punto di vista dell'Amministrazione dell'Ente Locale di fare luce su una tematica che, come lei ha giustamente sottolineato, è sempre più pressante a livello regionale, rispetto alla quale anche come Comuni siamo chiamati a dare voce ai nostri cittadini. Quindi la ringrazio in prima istanza proprio per avere portato in questa sede in Consiglio Comunale questa petizione di cui siamo venuti a conoscenza per tramite della stampa e che purtroppo, devo ammettere, non è l'unica presente in città in quanto come giustamente già rilevato sono tanti, troppi i luoghi della nostra città scoperti dall'essenziale presidio del medico di medicina generale.

Rispetto alle tematiche da lei poste, io penso di potere dare una risposta su due livelli: c'è un livello particolare di questa vicenda circoscritta al quartiere Mandria, Paltana, Don Bosco e c'è invece un discorso generale. Vengo prima al particolare che ha anche delle ricadute operative.

Allora, per quanto attiene il punto prelievi ci siamo fatti carico come Comune di una segnalazione di questa carenza all'Ulss 6 e siamo in attesa da parte dell'Ulss di un riscontro alla necessità, l'opportunità di riattivare il punto prelievi stesso, proprio perché molti sono i cittadini che ci hanno segnalato l'importanza di questo servizio che era attivo fino a quando non c'è stato il covid e poi essendo sviluppato in una casa di riposo anche giustamente per il primo anno di covid, è stato momentaneamente sospeso, ma poi mai più riattivato.

Ebbene, su questo abbiamo chiesto chiarimenti e quindi non mancherò di farlo sapere alla cittadinanza e già da ora mi offro disponibile come Assessorato, insomma, a incontrare i cittadini e a tenere aggiornata la cittadinanza su questo tema, perché intravedo questa petizione non soltanto come un modo, come dire, per protestare, ma anche e soprattutto come un modo per proteggere il socio-sanitario della nostra regione e

creare una cittadinanza attiva attorno a questo presidio che abbiamo così faticosamente conquistato e che adesso non vogliamo vedere smantellato.

Per quanto attiene invece il tema del medico di medicina generale, occorre qui specificare che i medici di medicina generale non dipendono direttamente dalle Ulss, sono liberi professionisti che rispondono a dei bandi. Anche su questo ci siamo fatti carico di una segnalazione di questa carenza presso il territorio da lei riferito e tuttavia l'Ulss ci informa che è già la seconda volta che promuove bandi per sei posti per tutta la zona di Padova 3 che comprende anche queste... la zona di Mandria, Paltana e Don Bosco, eppure questi bandi vanno deserti.

Quello che da un punto di vista concreto e, come dire, alla portata di un calendario annuale, possiamo riuscire a fare e pretendere, è monitorare affinché l'Ulss continui a mettere a bando quei posti a provare a cercare incentivi per fare insediare i medici di medicina generale in quel luogo. Quello che però non possiamo fare - e qui vengo alla seconda parte della considerazione più generale - è colmare in generale l'assenza ormai cronica di medici di medicina generale nella nostra regione, perché penso di potere sottolineare il suo sospetto come una certezza in questo senso non è stata fatta una adeguata programmazione regionale proprio in questo ambito.

E a tal proposito ci viene in soccorso uno studio della Fondazione Gimbe che ci avvisa che il Veneto è al terzo posto per numero di massimali sforati per ogni medico di medicina generale, quindi sei medici su dieci vanno oltre i 1.500 pazienti, laddove invece la cifra dei 1.500 è già molto alta, e in generale mancano all'appello 482 medici di medicina generale nella nostra regione, numero destinato purtroppo a crescere nel tempo.

La Regione sta provando adesso, come dire, un po' in ritardo a dare una risposta, anche noi non possiamo che accodarci a quanti attendono fiduciosi che vi siano degli esiti rispetto ai nuovi corsi di formazione proposti proprio dalla Regione per i medici di medicina generale. Ci permettiamo di aggiungere questo: è un lavoro sempre meno voluto perché è sempre più difficile e lo è perché il medico di medicina generale è lasciato solo rispetto all'assenza di servizi e di presidi socio-sanitari nel territorio.

Quindi questo discorso c'entra con una battaglia che in questo Consiglio Comunale ha già praticato e continua a praticare che è la battaglia su il...

Presidente Foresta

Assessora, la invito a concludere, per cortesia.

Assessora Colonnello

Concludo. Grazie. Sui consultori e sulla necessità di ridisseminarli a livello territoriale e anche la battaglia sullo psicologo di base. La ringrazio.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Concolato.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie. Ringrazio l'Assessore per la precisione anche con cui mi ha fornito la risposta e apprezzo anche l'aver accolto questa esigenza da parte del quartiere. E' un tema che sarà sempre più sentito considerando che la nostra popolazione sta via via invecchiando progressivamente e generalmente chi si rivolge al medico

di base sono la fascia più anziana della popolazione. Non sfugge che c'è un grosso problema: il medico di base è l'architrave su cui poggia il Sistema Sanitario Nazionale e se viene meno quel primo tassello crolla un po' il palco, passatemi l'espressione.

Grazie, riporterò le sue risposte ai cittadini che hanno avviato queste raccolte firme, sperando, insomma, che si sblocchi almeno parzialmente la situazione del centro prelievi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. È il turno del Consigliere Peghin.

N. 46 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco sulla chiusura al traffico di parte del cavalcavia Borgomagno.

Grazie. Io vorrei porre un'interrogazione direttamente al Sindaco dato che oggi è presente in sala, ritornando su un tema che mi sta particolarmente a cuore, ma non solo a me, ma anche a tantissimi cittadini, quello della chiusura del cavalcavia... della viabilità di parte del cavalcavia Borgomagno.

Non serve ritornare sulle cose già dibattute sulla stampa e anche non, ma premesso personalmente che come si sa sono fortemente contrario a quello che è avvenuto, però vedendo anche le reazioni che ci sono state da parte della cittadinanza dell'Arcella, con raccolte firme numerose, importanti un po' tutte le associazioni di categoria delle attività presenti sulla zona si sono espresse in chiave fortemente decisa sul riaprire la viabilità nei due sensi sul cavalcavia Borgomagno.

Io ho partecipato, come molti altri Consiglieri alla consulta tenuta all'Arcella, mi pare, il 23 o 24 maggio dove l'Assessore Micalizzi e l'Assessore Ragona hanno spiegato parzialmente le ragioni, le motivazioni. Vorrei chiedere al Sindaco, perché da quel momento, diciamo, è calato un silenzio totale mi pare su cosa si intende fare, si sono espresse solamente altre associazioni di categoria chiedendo la riapertura della viabilità, di trovare delle soluzioni. Quindi volevo sapere se è stato deciso qualcosa in merito e qual è lo stato dell'arte relativamente a questo tema. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Grazie, Consigliere. Al di là che gli ultimi giorni non ero presente, però penso di conoscere lo stesso la cosa, stiamo lavorando per trovare una soluzione. Di base nessuno vuole mettere in crisi l'Arcella, anzi abbiamo fatto moltissimo per l'Arcella. Forse c'è stato un errore di comunicazione, siamo stati troppo... sono stato troppo veloce, colpa mia, sono stato troppo veloce. Però stiamo trovando la soluzione perché il ponte, una parte del ponte è fragile.

Vorrei, anche prima di sprecare molti soldi, sprecare non è mai sprecare, però investire soldi male in maniera consistente, volevo capire un attimo le Ferrovie... i tempi delle Ferrovie. E questo dovremmo saperlo hanno promesso maggio, si è portato alla prima settimana di luglio... è un macello, perché sono cambiati i vertici delle Ferrovie di conseguenza sono cambiati un po' i tempi.

Però dovremo sapere primo quando sarà abbattuto il ponte, non lo so francamente, non lo sa nessuno, per cui due anni, tre anni, quattro anni, non lo so. Se viene abbattuto velocemente è una cosa, se non è abbattuto nel tempo è un'altra. E' un ponte fragile, la parte in cui passa il tram è fragile, non è insicuro, che sia chiaro, non crolla o niente assolutamente. I lavori fatti sono stati fatti per impermeabilizzare il ponte, perché cadevano i calcinacci e parlando con i tecnici hanno detto "per fare qualcosa sulla parte superiore ci vogliono più o meno 2.000.000 milioni di euro", più o meno, ma senza avere preventivi. E ci vogliono 8 - 9 mesi di tempo, perché vi ricordo che per fare qualsiasi lavoro sul ponte bisogna lavorare di notte, quando non c'è il traffico ferroviario, in più l'impresa deve essere un'impresa accreditata dalle Ferrovie, per cui un po' complicato. Però di base quello che vorrei dire, sia per quanto riguarda gli Assessori, stanno lavorando, sia Micalizzi che Ragona con i tecnici per cercare di risolvere il più rapidamente possibile il problema. Io spero che sia risolto anche in breve tempo, nessuno vuole recare fastidi ai commercianti, meno che meno io, o piuttosto che a qualsiasi persona, però cerchiamo di capire bene le cose. Può essere che abbiamo sbagliato... che abbia sbagliato qualcosa - no che abbiamo, che abbia sbagliato qualcosa - però spero che sia risolto in maniera molto veloce, veloce intendo 10 - 15 giorni al massimo, per dare... non è che sia caduto il silenzio perché non ci stiamo interessando, anzi stanno lavorando con i tecnici comunali e con i consulenti esterni per trovare rimedio. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Peghin.

Consigliere Peghin (FPS)

Grazie della risposta. Auspico che sia veramente un tempo veloce perché l'Arcella sta soffrendo, sta soffrendo il commercio, ma stanno soffrendo tutti i cittadini di questa situazione, secondo me, incresciosa che si è creata, spero per uno sbaglio, non per una volontà politica di fare questo e spero che sia risolta e ripristinata in qualche modo la viabilità nei due sensi il più velocemente possibile. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ultima interrogazione. E' il turno del Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Presidente, per la prossima volta lo tengo, grazie. Se mi tiene in graduatoria.

Presidente Foresta

Consigliere Bean.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Anch'io, grazie Presidente, le chiedo di tenere la posizione.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo capito che rinvia.

Consigliere Tarzia (GS)

Rinvio perché volevo fare una domanda o all'Assessore Colasio o Bressa che non vedo, quindi grazie. Chiedo di...

Presidente Foresta

Consigliere Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Presidente, anch'io rinvio mantenendo la posizione.

Presidente Foresta

Consigliere Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Bene. Allora, do comunicazione della delibera di Giunta con prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di Contabilità. Delibera 219 del 16 maggio 2023: "Realizzazione attività di comunicazione, promozione e valorizzazione della città di Padova, prelievo fondo di riserva". L'Amministrazione intende intraprendere un percorso per definire e attuare un programma di interventi per il rilancio della città di Padova, mediante una serie di azioni di promozione culturale e turistica per una spesa complessiva di 250.000 euro previo prelievo dal fondo di riserva.

Adesso passiamo all'ordine del giorno 53, il relatore è il signor Sindaco. Ratifica della deliberazione adottata dalla Giunta del 23/05/2023, 241. Variazione d'urgenza al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di Previsione 2023 – 2025. Signor Sindaco, a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 53 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 35)**

OGGETTO -RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2023/0241 DEL 23/05/2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 - MAGGIO 2023.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, con delibera numero... del 2023/0241 del 23 maggio del 2023 è stata adottata una variazione d'urgenza al Dup e al Bilancio di Previsione 2023-2025, ai sensi dell'articolo 42, 18 agosto 2000 numero 267, e riguarda il finanziamento dell'opera per il miglioramento sismico, efficientamento energetico dell'edificio scolastico Briosco, in via Lippi 11, per un importo complessivo di 1.200.000 euro, di cui 1.000.000 di contributo regionale e 200.000 finanziato con mezzi propri.

L'attuazione di urgenza è collegata alla necessità ai fini della partecipazione al bando regionale che il progetto sia già inserito nel Programma triennale dei Lavori Pubblici e del Bilancio di Previsione. La necessità di affidare un incarico professionale per la progettazione esecutiva del parco Guizza per euro 79.500 euro, l'urgenza è data dal fatto che il progetto del parco Guizza deve essere realizzato entro e non oltre il 31 dicembre 2024, in quanto è uno degli obiettivi intermedi da raggiungere all'interno della strategia sviluppo urbano sostenibile, presentata dal Regione del Veneto del valore esattamente di... economico di 3.000.000 di cui 300.000 a carico dell'Ente e 2 milioni e 7 finanziamento regionale.

Infatti eventuali ritardi nella realizzazione dell'opera farebbero perdere le quote di flessibilità assegnate corrispondenti al 15% del totale del piano finanziario che ammonta a poco più di 21 milioni e mezzo di euro. Come è previsto nell'allegato decreto dirigenziale numero 20 del 9 marzo 2023 della Regione Veneto dal titolo "Linee guida per la programmazione e coprogettazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile" agli atti del Settore.

La deliberazione ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Lascio all'Aula la discussione.

(Esce la Consigliera Gallani – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Dichiaro aperta la discussione.

Non vedo interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non vedo dichiarazioni. Pongo in votazione la proposta numero 53. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 17; astenuti: 7; non votanti: 2; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

(Esce il Consigliere Moneta – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Passiamo all'argomento numero 50, relatore sempre il signor Sindaco: Individuazione organismi collegiali indispensabili ai fini istituzionali. Prego signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 50 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 36)**

OGGETTO -INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER I FINI
ISTITUZIONALI ART. 96 D. LGS. 267/2000 ANNO 2023.

Sindaco Giordani

Signori Consiglieri, la proposta di deliberazione che oggi si sottopone alla vostra approvazione concerne l'individuazione di Organismi collegiali indispensabili per i fini istituzionali di competenza consiliare. Si tratta di provvedimenti che il Consiglio Comunale adotta annualmente in adempimento di quanto previsto all'articolo 96 del Testo Unico Enti Locali.

Tale norma prevede che entro il 30 giugno di ogni anno i Consigli e le Giunte Comunali individuino, ciascuno per la propria competenza i Comitati e le Commissioni e ogni altro Organo collegiale ritenuto indispensabile per i fini istituzionali del Comune.

Gli Organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento di individuazione e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminentemente competenza in materia. Come ogni anno è stata condotta un'indagine presso tutti i Settori comunali dalla quale è emersa la conferma del carattere indispensabile per i fini istituzionali di tutti gli organismi già individuati come indispensabili con deliberazione di questo Consiglio Comunale nell'anno 2022, eccettuato quanto segue: la Commissione consiliare speciale "Salute a Padova", costituita con deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 8 del 27 febbraio 2023, è da ritenersi indispensabile per i fini istituzionali del Comune al pari delle Commissioni Consiliari permanenti fino alla durata della stessa.

Inoltre, in sede di adozione della proposta di deliberazione, che oggi è sottoposta all'approvazione di questo Consiglio Comunale la Giunta Comunale ha proposto un emendamento che, alla riga numero 9 dell'allegato 1 della deliberazione stessa, aggiunge come Organismo collegiale indispensabile per i fini istituzionali, dopo le Consulte di Quartiere, la Conferenza dei Presidenti delle Consulte di Quartiere.

Presidente Foresta

Grazie, signor Sindaco. E' aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Tiso, prego, a lei la parola.

(Intervento fuori microfono)

Non vedo dichiarazioni. Pongo in votazione la proposta numero 50. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile ai fini di consentire il rispetto della scadenza prevista dall'articolo 96 del Testo Unico Enti Locali. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 8. Quindi c'è l'immediata eseguibilità della stessa.

Passiamo all'argomento 51: modifica della destinazione urbanistica dell'edificio sito in vicolo Selvatico Estense, ai sensi dell'articolo 15 del Piano degli Interventi; approvazione. La delibera è dell'Assessore Ragona, ma verrà presentata dal Vice Sindaco Micalizzi. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 51 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 37)**

OGGETTO -MODIFICA DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'EDIFICIO SITO IN VICOLO SELVATICO ESTENSE, AI SENSI DELL'ART. 15.4 N.T.O. DEL P.I. - APPROVAZIONE.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì. Allora, presento io la delibera dell'Assessore Ragona. Il titolo dice... inquadra già la vicenda, insomma, quindi la modifica della destinazione urbanistica di questo edificio in vicolo Selvatico Estense. E' un edificio che è di proprietà dell'Istituto Diocesano.

E' un edificio che nel Piano Regolatore, quindi è una delibera di urbanistica, nel Piano Regolatore è classificato con la destinazione "servizi religiosi", perché svolgeva la funzione di alloggi per i preti, quindi canonica, insomma.

L'edificio non... la proprietà lo vuole vendere, non è più utilizzato, insomma, non viene utilizzato, non è più interesse del proprietario utilizzarlo, quindi lo vogliono vendere e quindi per fare questo bisogna modificare la destinazione urbanistica da "edificio di interesse religioso" a una destinazione residenziale. Tutti i passaggi sono fissati dalle nostre norme.

L'edificio è un edificio vincolato dalla Soprintendenza, quindi non sarà possibile modificarne la struttura, le dimensioni, la cubatura e quant'altro, quindi la modifica di destinazione urbanistica rispecchia insomma questo tipo anche di caratteristica, in buona sostanza ne modifica la qualità, ecco, per usare un termine... per capirsi.

Sempre da come previsto dalle norme per questa operazione il proprietario deve corrispondere il 3% del valore al Comune di Padova che corrisponde a una cifra di circa 80.000 euro. Ecco noi quindi dobbiamo passare per la votazione del Consiglio Comunale, perché trattandosi di variante al Piano degli Interventi, che è una delibera di vostra competenza, quindi è il Consiglio Comunale che si deve esprimere. Grazie.

(Entra la Consiglieria Gallani – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Bene. E' aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Allora, pongo in votazione la proposta numero 51. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 1; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Adesso io chiedo 15 minuti di sospensione sulla delibera 52, perché sono giunti dieci emendamenti che dobbiamo esaminare.

La seduta è sospesa alle ore 19:15; riprende alle ore 20:09.

Chiedo di nuovo agli uffici di chiamare i Consiglieri presenti. Prego. Procediamo all'appello, insomma.

Appello nominale

Alle ore 20:09 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 26 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco Giordani ed i Consiglieri Bean, Berno, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, De Lazzari, Tiberio, Tarzia, Battistella, Nalin, Gallani, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin, Cappellini, Peghin, Cruciato, Meneghini, Mosco e Bianzale.

C'è il numero legale 26, possiamo procedere.

Ordine del giorno 52. La parola al Vice Sindaco Micalizzi. Approvazione delle linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune presso Società, Enti, Aziende e Istituzioni. Prego, Vice Sindaco, a lei la parola.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 52 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 38)

OGGETTO -APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER GLI ATTI SINDACALI DI NOMINA, DESIGNAZIONE O REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO SOCIETÀ, ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI .

Vice Sindaco Micalizzi

Sì. Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri che hanno atteso l'esame degli emendamenti. Un'attesa proficua perché ci ha consentito, come dire, anche di approfondire alcune questioni che possono essere utili al dibattito in Aula. Allora, vi presento la delibera che è stata anche illustrata in Commissione qualche giorno fa e sostanzialmente propone appunto di dare... di far sì che il Consiglio Comunale dia delle linee di indirizzo per la nomina delle persone nominate negli Enti.

E' un atto questo delle linee di indirizzo che con la discussione e la votazione di oggi riportiamo all'ordine del giorno nelle Amministrazioni, perché per due mandati non si erano più votate, previste queste norme, a nostro avviso sono invece degli indirizzi importanti e anche legati, come dire, agli obiettivi che il Consiglio Comunale si dà e quindi era importante anche che il Consiglio Comunale desse al Sindaco gli indirizzi per nominare le persone negli Enti che poi altro non fanno che attuare quegli obiettivi di programma sui quali

poi gli enti e le aziende, le società dove noi abbiamo partecipazioni, diciamo, lavorano concorrendo poi agli obiettivi che abbiamo in città in termini di erogazione di servizi ai cittadini e quant'altro.

Quindi, insomma, è un atto che va inteso come un indirizzo, ha degli strumenti di governo che noi abbiamo, quindi importante riproporre questo tipo di strumento. Gli indirizzi che ci diamo si uniformano alle normative vigenti rispetto alle nomine e quindi si riferisce al decreto 39/2013 sull'inconferibilità, fa riferimento a quanto disposto dal Tuel su questo tipo di disposizione e fissa quindi i parametri ai quali i Sindaci si devono attenere per la nomina e la revoca delle persone.

Una cosa importante è che le linee di indirizzo, noi l'abbiamo specificato, sono... la loro efficacia è relativa al mandato, cioè quindi queste linee di indirizzo rispecchiano anche un po' quelle che sono le nostre intenzioni, gli obiettivi che ci diamo nell'amministrazione della città e anche attraverso il governo delle partecipate.

Un'altra cosa che è importante mettere a fuoco è questa: queste norme riguardano esclusivamente le nomine di competenza del Sindaco e questo è importante distinguerlo, perché non hanno ricadute invece sulle nomine che fa il Consiglio Comunale quando per esempio votate alcuni membri di alcuni Consigli, Enti o altri Organismi che sono di competenza – dell'amministrazione - del Consiglio Comunale e la natura, come dire, infatti mette... cioè, la natura di questa differenza di mandato sta anche nel tema della rappresentatività che è una delle cose di cui si è discusso, le nomine fatte direttamente dal Sindaco vengono intese quelle nomine sugli Enti in cui si esercita una funzione di governo e quindi sono espressamente indicate dal Sindaco, dall'Amministrazione. Mentre la legge fissa altri Organismi dove si tutela anche la rappresentanza ed è quella la legge che assicura questo percorso, infatti è il Consiglio che fa queste nomine e si attiene anche a determinati criteri.

Si introducono poi alcuni elementi, anche abbastanza, come dire, innovativi rispetto alcune... il rapporto che c'è tra i nominati e l'Amministrazione Comunale, ovvero l'obbligatorietà di riferire al Sindaco sull'andamento, diciamo, i lavori all'interno dell'Ente e anche la possibilità... anche la stesura di una relazione annuale.

Per quanto riguarda gli emendamenti, li abbiamo analizzati con attenzione e abbiamo deciso di accogliere quattro di quelli proposti, anche come, diciamo... perché riteniamo che sia anche importante avere un'ampia condivisione, anche una partecipazione di tutte le componenti del Consiglio, anche quelle di minoranza, nella stesura delle linee di indirizzo che poi attuerà il Sindaco.

Gli emendamenti che assimiliamo, che acquisiamo quindi sono: l'emendamento numero 6, che è quello più lessicale che in qualche modo qualifica la stima di cui deve godere un nominato, non importa che sia larga, l'importante è che ci sia stima, guardo il proponente perché è il Consigliere Cavatton, che ci ha convinto in questa sua proposizione. Poi l'emendamento numero 10 che è quello che prevede che unitamente alla presentazione di candidatura all'Ente si presenti anche la situazione reddituale e patrimoniale del candidato. E poi gli emendamenti 11 e 12, che sono gli ultimi che sono stati presentati, una riformulazione che c'è piaciuta dei due emendamenti che invece sono stati ritirati, e uno riguarda l'impossibilità di nominare le stesse persone in più Enti, condividiamo questo principio, non era stato espresso per non creare come dire rigidità ma così come formulato in questo emendamento può soddisfare, diciamo, le esigenze e migliora la formulazione del testo.

Così come in un altro punto importante che è quello dei mandati, l'emendamento numero 12 fissa il principio che non ci può essere... e non si può dopo i due mandati consecutivi essere rinominati, fatte salve alcune esigenze che motiverà il Sindaco rispetto agli indirizzi e agli obiettivi che l'Amministrazione ha in quel determinato Ente.

Quindi quattro emendamenti sono anche, a nostro avviso, anche un buon tasso, come dire, di dialogo, di ascolto e anche di arrivo insieme per definire delle linee quanto più condivise possibili, quindi ringrazio anche i Gruppi ai quali è stato esteso anche il ragionamento e quindi vi ho presentato, insomma, il testo con gli emendamenti che sono direttamente assimilati dalla Giunta.

(Entra il Consigliere Pillitteri – presenti n. 27 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Grazie, Vice Sindaco. E' aperta la discussione. Il primo che ha prenotato è il Consigliere Cavatton, cui do la parola. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Solo per velocizzare i lavori, poiché è il proponente, i proponenti il Gruppo consiliare Fratelli d'Italia che ritirano gli emendamenti e non l'Assessore, dichiaro di ritirare l'emendamento numero 8 e l'emendamento numero 5.

Mi concederà forse 20 secondi in più nel disquisire della proposta di deliberazione. Perché Fratelli d'Italia ha ritenuto di proporre una serie di emendamenti, io credo, costruttivi, tanto è vero che della loro bontà se ne è accorto anche il Vice Sindaco? Perché quanto non diceva la proposta di deliberazione ci ha preoccupato, non quanto vi troviamo scritto. E non diceva nello specifico, è stato anche pubblicamente spiegato senza infingimenti dal Vice Sindaco e dal Sindaco, nello specifico non ribadiva quello che era indicato nelle linee di indirizzo per le nomine sindacali fin dal 2009, che mi vide tra l'altro anche in quel caso Consigliere e anche in quel caso di opposizione, ovvero sia che non fosse possibile per un soggetto nominato stare, permanere in quel ruolo più di due mandati consecutivi. Questa e anche, sempre in quelle vecchie linee di indirizzo che oggi andiamo a riformare, l'impossibilità di un medesimo soggetto di essere in più Enti contemporaneamente, sempre con nomina sindacale.

Abbiamo voluto porre, relativamente, rimedio alla deriva che secondo noi queste linee di indirizzo avevano in qualche modo intrapreso, non solo e non tanto perché riteniamo la proposta di deliberazione come l'inizio di una volontà di onnipotenza da parte del Sindaco e l'instaurazione di un regime giacobino, ma perché riteniamo che il limite dei mandati successivi, chiamiamolo doppio o chiamiamolo triplo, sia consustanziale al regime, al sistema democratico e abbia radici antichissime poi ribadite recentemente sia da un punto di vista legislativo, il nostro amato Sindaco non potrà ricandidarsi una terza volta, so che lo desidera ardentemente ma non potrà, gli stessi Assessori e quindi penso al proponente, non potranno effettuare... questo in ragione dello Statuto del Comune di Padova, non di una legge nazionale, effettuare un terzo mandato a meno che l'Aula non decida di modificare lo Statuto e, non solo, tutta la recente normativa in materia di anticorruzione è in qualche modo delineata tenendo come nune tutelare, come principio fondamentale, quello di evitare che attraverso quello che viene definito dalla Corte Costituzionale il *metus potestatis*, la *captatio benevolentiae*, si lasci un medesimo soggetto per troppo tempo nel medesimo ruolo perché questo porta la Corte Costituzionale parla di clientela che non succederà sicuramente in questa città, ma che deve essere in qualche modo arginata.

Tanto più, riteniamo noi, si dovesse fare e imporre questo limite laddove la carica non è elettiva e che quindi, come il Sindaco, come i Consiglieri Comunali è comunque sottoposta, come i Deputati, penso al Partito Democratico che ha il limite di tre mandati nel proprio Statuto, salvo deroghe ovviamente.

Tanto più, ripeto, quando la nomina...Quando non è una carica elettiva, ma è una carica di nomina, cioè un atto sindacale, perché mentre noi siamo sottoposti al lavacro elettorale e quindi lasciamo decidere all'elettore se ritornare o meno nell'Organo elettivo in questo caso il Consiglio Comunale o se finalmente dedicarci definitivamente alla nostra vita privata, nel caso invece delle nomine sindacali abbiamo addirittura una deresponsabilizzazione da un punto di vista prettamente elettorale che potrebbe essere significativamente censurata qualora il medesimo soggetto potesse ricoprire ruoli apicali negli Enti, nelle aziende, sostanzialmente nelle società partecipate nelle quali viene indicato dalla persona del Sindaco ad libitum.

E' questo che ci ha spinti a proporre gli emendamenti e ci ha spinto a far riflettere, a cercare di fare riflettere il proponente e il Consiglio Comunale sulla possibile deriva autocratica di una proposta di deliberazione che manca di determinati limiti. Anche se comprendiamo le ragioni che sono state dichiarate pubblicamente, ovvero sia che in determinati ruoli e ai fini di assicurare una continuità nel proseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente si ritiene, molto probabilmente, di volere riconfermare anche oltre il secondo mandato determinati soggetti.

Motivazione comprensibile che però....

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Ho concluso. Forse andava scritta in delibera e quindi da qui sono nati gli emendamenti sottoposti alla vostra attenzione.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con grande passione, anzi meglio, ho ascoltato la passione con la quale da sempre il collega Cavatton presenta le sue istanze, oltre ai suoi emendamenti.

Allora, se non ricordo male l'emendamento numero 11 l'avevamo già discusso in Commissione, se non ricordo male, e di fatto era già stato accettato almeno dai Consiglieri che erano... che partecipavano alla Commissione. Comunque se è accettato dalla Giunta...

Allora io dico una cosa e leggo, leggo solamente la premessa dei punti degli indirizzi. Allora, quella del 2009 diceva "di approvare... delibera di approvare le seguenti linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune in seno a Enti, aziende e Istituzioni".

Allora, l'attuale, quella che andremo a deliberare scrive invece, secondo me non è una sottolineatura da poco, "di approvare con validità per l'attuale mandato e comunque fino a quando il Consiglio Comunale con proprio atto non provveda ad approvare nuovi indirizzi". Che cosa vuol dire? Questo pone già dei limiti a questo provvedimento, cioè almeno fino alla fine del mandato. Però questo Consiglio è sovrano e può modificare queste linee di indirizzo come e quando lo desidera, se ne ha, ovviamente, la possibilità perché ne ha la competenza.

Allora, seconda questione. Già nel 2009 si affermava che questo poteva essere modificato, anzi doveva essere modificato, non è stato fatto. Dal 2009 al 2023, 14 anni dopo io spero che tutti abbiano un'idea che forse non solamente il Consiglio Comunale di Padova, a parte il Consigliere Cavatton che è sempre presente, è cambiato, ma è cambiato anche il mondo potremmo dire, rovesciato completamente. Quindi la situazione che noi stiamo vivendo è completamente diversa. E quindi anche i provvedimenti possono modificarsi, anzi io dico devono modificarsi per migliorare la situazione e per rispondere anche, scusate, alle linee di indirizzo che una Amministrazione legittimamente si dà nel suo insediamento.

Allora, di fatto la situazione necessita di un cambiamento, di una modifica, perché la situazione è cambiata, è radicalmente modificata, quindi noi, come Amministrazione, come Comune abbiamo bisogno di una maggiore forza nelle nomine, che naturalmente sono sempre ad appannaggio del Sindaco, ma queste nomine non è che vengono fatte solamente per piacere o per, diciamo, alimentare chissà quale nepotismo, perché sappiamo che di fatto non ce ne sono persone che vengono nominate in più Enti, almeno a mia memoria. E quindi, diciamo, l'emendamento non fa altro che formalizzarlo, ma di fatto c'è già.

Sulla questione dei due anni che poi la... scusate dei due mandati, della revoca, della decadenza del nominato anche qui, ritorno a quello che dicevo prima, il Consiglio Comunale è sovrano e può modificare ogni volta che vuole gli indirizzi e su questo effettivamente noi dobbiamo prendere atto. Allora non è una nomina a vita, perché teoricamente potrebbe essere una nomina a vita se non c'è una scadenza. Non è una nomina a vita perché, ribadisco, può essere revocata.

Quindi modificare vuol dire trarre beneficio da quello che si modifica e quindi anche gli emendamenti del Consigliere Cavatton, che sono stati presi in esame e accettati dalla Giunta, sono stati accettati perché migliorano in qualche modo la delibera. Questa delibera, ribadisco, non è un potere assoluto del Sindaco, ma è semplicemente la capacità del Sindaco di dare ragione alla possibilità che si hanno adesso di potere gestire nel migliore dei modi, secondo le linee di indirizzo però di questa Amministrazione, appunto le competenze che devono esserci all'interno degli Enti e quindi con le persone che devono essere nominate.

Questo è il fatto, non è altro. Non c'è nessuna prepotenza da parte della Giunta, ma solo la possibilità da parte della Giunta, di questa Amministrazione, di questo Consiglio Comunale di dare chiarezza a chi ha competenza all'interno degli Enti. E quindi si fanno delle scelte non c'è dubbio. Qualsiasi Amministrazione, qualsiasi Sindaco ha fatto delle scelte nelle nomine delle persone. Quindi io ringrazio - sì, chiudo Presidente - e dico che questa delibera era necessaria, dovuta, ma può essere anche modificata, basta che lo voglia il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti intanto. Io molto rapidamente intanto ringrazio il Consigliere Cavatton per il lavoro che ha fatto, perché ha migliorato la delibera e quindi la circostanza che naturalmente alcuni emendamenti siano stati accettati vuol dire che naturalmente ha aiutato la Giunta e la maggioranza stessa a raggiungere un obiettivo maggiore.

Non ho partecipato ai lavori consiliari della Commissione per cui, insomma, ho seguito soltanto esternamente, ho potuto leggere le carte. C'è un'esigenza tecnica, diciamo, stiamo gestendo... chi attualmente ricopre incarichi di responsabilità all'interno delle partecipate sta gestendo progetti molto importanti anche hanno dei termini anche abbastanza ristretti, per cui capisco l'esigenza. Ma io volevo sottolineare due aspetti che sono sicuro che, signor Sindaco, lei utilizzerà con molta accuratezza nel momento in cui sceglierà i manager che ci aiuteranno nell'Amministrazione.

Il primo riguarda il punto 16 e deve essere assicurato l'equilibrio di genere nel complesso degli incarichi e spero che questo avvenga e so che lei è molto attento a queste dinamiche delle politiche di genere; spero e naturalmente sarò anche attento, come Consigliere Comunale alle nomine che verranno fatte. La seconda riguarda un aspetto di carattere generale: è vero che le nomine scadranno con il mandato del Sindaco, però c'è un ragionamento da fare, siamo in una situazione straordinaria ed eccezionale perché stiamo gestendo i fondi del PNRR. Quindi noi interrompiamo... modifichiamo una norma dove chi oggi è in una partecipata potrà ricoprire l'incarico anche per il terzo mandato. Io penso che questo sia... deve essere considerata una cosa eccezionale proprio per il momento storico che stiamo vivendo, questo naturalmente riguarda tutte le

Amministrazioni. Perché se voi pensate bene un Consigliere Comunale nel momento in cui cessa dall'incarico deve aspettare due anni per potere ricoprire un incarico all'interno di una partecipata. Qui dentro ci sono tante persone che potrebbero ricoprire questo incarico, io stesso l'ho svolto per cinque anni nell'Amministrazione Zanonato ed è stata una bellissima esperienza. Quindi io penso che poi noi dopo che finisce questa emergenza, sono sicuro signor Sindaco, però l'emendamento presentato da Cavatton già lo invita a comportarsi in questo modo, sono sicuro che ritorneremo alla normalità, perché penso che ci deve essere un equilibrio fra chi in quest'Aula rappresenta la città e chi nelle partecipate invece rappresenta la nostra Amministrazione.

Per cui io penso che dopo due mandati sia abbastanza normale e sufficiente che ci sia un ricambio e il ricambio vuol dire anche allargare le capacità tecniche delle persone che ci possono dare una mano all'interno della nostra Amministrazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì. Grazie, Presidente. Io capisco che la situazione evolva con il passare del tempo o che ci siano degli aspetti tecnici che debbano essere presi in considerazione, ma quello che io critico è il principio, cioè il principio di un'etica che serve anche in politica. E penso che l'elemento della temporaneità sia una garanzia che... a difesa, a tutela del bene pubblico, del bene comune. E' proprio questa caratteristica, quella della temporaneità di una carica ad tempus, sia doverosa e sia anche dovuta proprio per fare in modo che non ci siano degli interessi particolari che vadano a prevalere sull'interesse pubblico.

Questa è una riflessione che io ho fatto ed è il motivo per cui io non voterò a favore di questa delibera. E' un dubbio che io ho ed è giusto che manifesti in questa Assemblea, perché penso che è un rischio che si corre ponendo... eliminando questo tipo di limiti. Rischiamo che si configuri una sorta di ereditarietà, una ereditarietà che può essere di funzioni, che può suscitare poi delle distorsioni del sistema democratico e quindi che si vada assolutamente... con questo principio che oggi si va a instaurare un po' a scalfire quello che è il principio di democraticità di un Ente.

Ecco perché, lo ripeto, la democraticità va di pari passo ed esige anche un'etica del rispetto da parte dei rappresentanti istituzionali o dei rappresentanti che vanno a ricoprire ruoli così importanti. Ed è quello su cui invece... è quello, invece, su cui... non si va in questa direzione con questa delibera. Queste sono le perplessità che io metto a disposizione del dibattito e per le quali sollevo questi dubbi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Io non vedo altri interventi quindi ridarei la parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consiglio per gli spunti. Mah, guardate, anche prendo spunto da questa ultima riflessione e un po' da altre che ne sono... che l'hanno preceduta. Abbiamo detto che questi sono degli indirizzi che sono legati al mandato, la temporaneità è, come dire, legata alla temporaneità del mandato che è un mandato, che è un mandato popolare e quindi c'è un forte elemento di democraticità nella nomina di un Sindaco nei suoi rappresentanti all'interno degli Enti. E che il Sindaco possa gestire questa sua possibilità di nomina, questa rappresentatività che deriva da un mandato popolare, non mi sembra una mancanza di democrazia se non un esercizio di quello che il voto gli ha dato.

Per questo non direi che è uno strappo alla democrazia, anzitutto è la legge del nostro Stato e quindi noi ci uniformiamo, come dire, a una legge dello nostro Paese che non riteniamo non democratica, che fissa e a ragion veduta alcuni poteri nella nomina e in alcuni Enti da parte del Sindaco. Mentre la stessa legge dello Stato attribuisce, invece, al Consiglio Comunale altre nomine quando invece ritiene che debbano esserci dei criteri di rappresentatività delle parti.

Quindi io capisco il lavoro che si deve fare in Aula, però attenzione a tirare alcuni principi, il prossimo passo cos'è che in Giunta ci deve essere un esponente della minoranza o che cioè... alcune prerogative sono proprie del Governo, che viene esercitato non per un colpo di Stato o per chissà quale presa violenta di potere, ma per un mandato elettorale, altre prerogative invece sono del Consiglio Comunale e sono specchio di una rappresentatività del voto anche nella loro sensibilità di maggioranza e minoranza. Io credo che qui abbiamo anche, come dire, teso la mano dando anche una disponibilità a fare in modo che queste regole siano scritte a più mani o quindi anche l'accoglimento degli emendamenti su questioni non marginali, ma su questioni fondamentali, che erano anche, come dire, in questo dibattito un po' una bandiera della minoranza, sono state prese in considerazione e accolte.

Quindi io credo che l'Amministrazione si prepari ad approvare un documento che è in linea con le leggi dello Stato, sana una situazione in cui precedentemente il Consiglio non dava più le linee di mandato, dà al Sindaco quindi la possibilità di nominare secondo degli indirizzi del Consiglio Comunale i propri nominati, risponde a quelle esigenze di cui parlavano i Consiglieri... Tarzia, il Consigliere Tiso di un'esigenza specifica dove oggi, obiettivi importanti della nostra città e della nostra comunità sono affidate alle società partecipate. Insomma, io penso che oggi il testo abbia raggiunto anche con il dibattito in Aula e l'accoglimento degli emendamenti, una quadra anche, come dire, ottima. Quindi sulla base di questo, questi sono i miei commenti il resto sta al voto dell'Aula. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Vice Sindaco. Adesso passiamo all'esame degli emendamenti. Gli emendamenti, come avete visto erano 10, poi sono diventati 12 perché alcuni sono stati modificati; con il ritiro di due emendamenti, mi pare l'8 e il 5, siamo ritornati a 10.

Quindi la parola al Consigliere Matteo Cavatton e altri per l'illustrazione del primo emendamento. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì. Grazie, Presidente. Grazie al Vice Sindaco al quale ricordo che nella migliore tradizione politica l'appetito vien mangiando. Quindi anche se lei ha accolto quattro emendamenti, uno davvero di poco momento, ma in ogni caso altri molto più significativi, l'opposizione fa il suo lavoro e cerca, io ritengo dall'inizio almeno di questo mandato, di fare delle proposte concrete.

Per quanto riguarda l'emendamento numero 1, è un emendamento che parifica la situazione di Amministratori pubblici con grandi responsabilità, penso a esempio i Consiglieri Comunali presenti in quest'Aula, ai nominati da parte del Sindaco negli Enti, aziende o partecipate. E quindi richiede tra gli obblighi dei rappresentanti nominati dal Sindaco, richiede anche di rendere pubblica all'atto della nomina la propria situazione reddituale e patrimoniale. Lo facciamo noi ogni anno, non vedo perché questo tipo di adempimento non possa essere richiesto anche a coloro che vengono nominati ai vertici di importantissime aziende, Enti o partecipate del Comune di Padova per un principio, io ritengo abbastanza basilare della democrazia, che è la trasparenza.

A noi è stato imposto, pur non essendo di nomina ma eletti, normativamente l'obbligo di rendere pubblico il nostro reddito, la nostra situazione patrimoniale, sono riuscito a leggere vera e propria pornografia economica quando ho letto e non riguarda me, ma riguarda altri colleghi, quando ho letto di chi aveva il

motorino piuttosto che l'auto vecchia e compagnia bella, quindi siamo messi sistematicamente in vetrina. Ritengo che la stessa cosa si possa legittimamente richiedere anche a coloro che vengono nominati dal Sindaco, il quale già riceve il curriculum e insieme al curriculum esattamente come fanno i Consiglieri Comunali, ma non solo i Consiglieri Comunali, è giusto che riceva anche e che sia reso pubblico, la situazione reddituale e patrimoniale. Non ci vedo veramente nulla di sconvolgente. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Un intervento contrario. Si è prenotato il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Faccio notare che questo principio, anche se con qualche sfumatura diversa è stato accolto con l'emendamento 10 che è stato fatto proprio dal Vice Sindaco. Quindi voteremo... voterò no.

Presidente Foresta

Allora pongo in... non ci sono altri interventi, poniamo in votazione l'emendamento numero 1. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 6. L'emendamento numero 1 è respinto.

Emendamento numero 2. Prego Consigliere Cavatton. Cavatton, Cappellini e Turrin, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Allora, anche l'emendamento numero 2 tende a regolamentare un'attività che dovrebbe essere doverosa oltre che dovuta, da parte di soggetti indicati dal Sindaco e mantenuti dalla Comunità, quantomeno per quanto riguarda i loro emolumenti.

E tra le richieste e cioè tra gli obblighi sempre all'articolo 17 che questa opposizione ritiene di legittimamente richiedere ai soggetti nominati negli Enti, aziende, partecipate del Comune, ci sia anche quello di intervenire, se richiesti, alle sedute delle competenti Commissioni consiliari e del Consiglio Comunale nonché a produrre l'eventuale documentazione richiesta. Allora, questa è copiata, mi autoaccuso di plagio, dalle linee di indirizzo della città di Torino, dalle linee di indirizzo della città di Firenze, dalla linee di indirizzo della città di Milano, dalle linee di indirizzo della città di Bologna.

Perché, benché siano tutte Amministrazioni di un colore diverso dal mio, hanno ritenuto opportuno specificare che i nominati, soprattutto in determinati ruoli e funzioni, debbano trovare il tempo e il momento, anche se richiesti, per rispettare le istituzioni rappresentate dal Sindaco che li hanno nominati e partecipare, se richiesti ovviamente, alle competenti Commissioni consiliari e produrre la documentazione. So che mi verrà risposto che accade già con un po' di difficoltà, so che mi verrà risposto che nei fatti è già così, ma allora non vedo perché non metterlo nero su bianco se è già così, lo indichiamo come obbligo ai nominati negli Enti, nelle partecipate e nelle aziende ovviamente, come dire, nel rispetto istituzionale che si deve tra soggetti che hanno e svolgono ruoli e compiti diversi. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Si è dato una risposta parziale il Consigliere Cavatton. Noi abbiamo sia la Commissione VIII gestita tra l'altro dalla minoranza che può convocare chi vuole e quando vuole, chiamare chi vuole, gli è permesso, e anche la Commissione II che io presiedo e tra le varie deleghe c'è anche quella delle multiutility... o delle partecipate, scusate. Credo che proprio il Consigliere Cavatton e tutti quanti possano partecipare alla Commissione, cito quante Commissioni sulla fiera abbiamo fatto? Abbiamo invitato il Presidente, abbiamo invitato i delegati oppure Commissioni su Hera abbiamo invitato il nostro nominato, chiamiamolo così. Quindi io credo che questo emendamento non stia in piedi. Grazie.

(Esce la Consiglieria Cappellini – presenti n. 26 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 2. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 7. L'emendamento numero 2 è respinto.

Consigliere Cavatton, prego, per illustrare l'emendamento 3.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Io capisco che si debba per forza rispondere qualcosa nell'intervento contrario, ma credo che sia più rispettoso dell'Aula rispondere con cognizione di causa perché ha dato dei deficienti ai Consigli Comunali di Bologna, di Firenze, di Milano e di Torino, caro collega Tiso. Perché io... lei ha detto che non ha né capo, né coda o una cosa simile. Quindi mi confronterei con i suoi omologhi in quei Consigli Comunali e chiederei loro perché hanno deciso di introdurre questo tipo di disposizione e dato che c'è, perché mi aspetto l'intervento contrario, anche il numero 3 è copiato dalle linee di indirizzo di Bologna, di Firenze, di Torino e di Milano.

Laddove è vero che la nomina è fiduciaria e quindi il Sindaco quando viene meno la fiducia ha legittimamente la potestà di revocarla, ma si è ritenuto, in quei Comuni che ovviamente non possono rivaleggiare con le capacità amministrative della città di Padova, ma che fanno del loro meglio, mettiamola così, si è ritenuto comunque di inserire un meccanismo di tutela, come vede signor Sindaco non di tutela dei Consiglieri Comunali o per bloccare il limite dei due mandati eccetera, eccetera, ma di tutela proprio dei soggetti nominati istituendo un procedimento che prevede una formale contestazione e la possibilità del soggetto a cui viene sostanzialmente ritirata la fiducia da parte del Sindaco di potere almeno difendersi, presentare una memoria difensiva e documenti a propria discolpa.

E per quanto chiediamo di aggiungere, l'articolo 10 bis secondo il quale il procedimento di revoca è avviato con comunicazione scritta all'interessato, cui devono essere contestati espressamente fatti e possibili motivi di revoca, comunque concedendo un termine a difesa non inferiore a 15 giorni per produrre memorie e documenti, il procedimento si conclude nei successivi 15 giorni con provvedimento espresso.

Questo è quello che si chiede e quindi non va a bloccare la revoca che è chiaramente nella potestà del Sindaco, ma quantomeno istituisce una procedura a garanzia e tutela, quantomeno formale naturalmente, del soggetto revocando. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente, proprio un secondo giusto per rispondere al Consigliere Cavatton. Non entro nelle procedure degli altri Enti perché sarebbe troppo complicato. Firenze, Bologna, Torino e Milano. Non entro lascio che facciano quello che ritengono giusto fare, però le nomine le fa il Sindaco mi sembra, le fa il Sindaco le nomine... perfetto, sono nomine sindacali.

Io credo che come quando nomina la Giunta, a prescindere da questioni politiche, sia un atto di fiducia necessario e anche quindi la possibilità dell'Amministrazione di nominarle, cioè del Sindaco, e non del tizio eventualmente nominando che richiede al Sindaco "scusa posso essere nominato", no è il Sindaco dall'altra parte che nomina. Quindi respingiamo questo emendamento. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 3. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 7. L'emendamento numero 3 è respinto.

Emendamento numero 4. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Fdl)

L'emendamento numero 4 è la base dell'intero dibattito di stasera, sappiamo già come opposizione che non verrà mai accolto, ma come in tutte, come dire, le azioni umane soprattutto, quando si fa gli Amministratori è necessario quantomeno indicare un limite che poi questo venga validato o meno spetta al voto del Consiglio.

Questo emendamento è un emendamento che riprende le precedenti linee di indirizzo che erano state votate nel 2009 e che poi non sono state più modificate, né nel 2019, né nel 2017. Già anche qui devo per forza usare le mie doti medianiche e quindi so già cosa risponderà il Capogruppo del Partito Democratico il quale dirà non l'ha modificata nemmeno l'Amministrazione Bitonci. Mi permetto anche, nello specifico all'Assessore, di interloquire con il Vice Sindaco il quale ha addirittura paventato la possibilità che nella Giunta venga inserito un membro delle minoranze. Beh, forse c'è già e non se ne è accorto.

In ogni caso a esempio nella Giunta Bitonci poi più o meno si è verificato una cosa di questo genere, quindi si potrebbe ipotizzare di formalizzare anche una cosa di questo genere. L'Assessore alla tutela della minoranza, non sarebbe un... guardi diventerebbe il Sindaco più famoso d'Italia se non lo è già ovviamente, se non lo è già il signor Giordani.

Allora, Vice Sindaco, questo è un emendamento che... al quale noi teniamo particolarmente ma che, per evitare la replica del collega Berno, ritiriamo.

Presidente Foresta

L'emendamento numero 5 è ritirato.

Emendamento numero 6, Consigliere Cavatton a lei la parola... il 6 è stato accolto. Il 7, prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton (FdI)

No, il 7. Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

No, 8 e 5. Posso Presidente? Ne ho facoltà? Grazie.

Bene, allora, l'emendamento numero 7 riprende una disposizione del campione della democrazia rappresentativa, del dialogo, del contraddittorio franco e aperto, della reciproca comprensione che rispondeva e risponde al nome dell'ex Sindaco Flavio Zanonato.

E' esattamente la dizione inserita nelle linee di indirizzo che portò lui, perché a differenza sua signor Sindaco non aveva lasciato al Vice Sindaco la possibilità di gestire le partecipate e quindi la portò direttamente lui e stabili o concordò - ripeto, questo campione del confronto, cioè il Sindaco Zanonato era persona amabilissima e portata ad accettare tutte le proposte dell'opposizione - portò lui un meccanismo per assicurare, ovviamente laddove la nomina non sia unica, anche la rappresentanza delle opposizioni.

E quindi cosa dice questo emendamento? Dice che qualora le nomine siano superiori a due, il Sindaco si premura di garantire l'opposizione, non tanto su un unico nominativo indicato come prendere o lasciare, ma con la presentazione di almeno tre nominativi che poi il Sindaco deciderà autonomamente quale di questi ritenere adeguato al ruolo.

E' un emendamento significativo tanto per il valore storico quanto per il valore ideale, perché soprattutto dopo una serie di riduzioni effettuate da una normativa statale di membri dei Consigli di Amministrazione sui quali il Sindaco ha la nomina sindacale ormai Enti o nomine sindacali superiori a 2 sono ridotte al lumicino, quindi è sostanzialmente una norma di salvaguardia della rappresentanza delle opposizioni. Sapendo perfettamente che noi in quanto appartenenti alla casta, come ha detto il collega Tarzia prima con questi 45,90 euro lordi a seduta, una volta lasciato il nostro incarico siamo comunque inconferebili per la legge Severino per i due anni successivi. Quindi non si può accusare questa opposizione di proporre un emendamento in qualche pro dromo sua.

Lo sottopongo all'approvazione, sicuro che saprete essere democratici quanto, se non di più, l'allora Sindaco Flavio Zanonato. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Noi siamo qui, siamo stati eletti dai cittadini padovani, però abbiamo imparato una lezione. Abbiamo imparato una lezione, naturalmente da Flavio Zanonato per chi era presente nel 2009 su questo non c'è dubbio.

Successivamente però, successivamente, è entrato uno che diceva lo stesso Consigliere Cavatton, se il Sindaco desse, concedesse un Assessorato alla minoranza, di tutela della minoranza diventerebbe il Sindaco più famoso all'Italia, un Assessore alla tutela delle minoranze. Qualcuno aveva proposto invece un Assessore della minoranza, se non ricordo male.

Naturalmente noi abbiamo la storia... la cronistoria di questo Consiglio da parte... quindi noi abbiamo imparato da quello. Quindi la fiducia che deve avere il Sindaco nelle persone a prescindere che siano della minoranza o della maggioranza deve essere una persona di fiducia del Sindaco. Punto. Io non credo che ci possa essere diversità è una persona di fiducia del Sindaco. Chiuso. Magari potrebbe essere anche della minoranza senza che questo sia scritto o no? Vero? Però in effetti è così, la fiducia del Sindaco, per questo voteremo, no... perché ci sembra pleonastico.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sull'emendamento numero 7. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 7. L'emendamento numero 7 è respinto.

L'emendamento numero 8 è ritirato. Per l'emendamento numero 9 a lei la parola Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

L'emendamento numero 9 mi annoia. E' ritirato. Grazie.

Presidente Foresta

Bene, quindi il 10, l'11 e il 12 sono stati accolti, per cui chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non vedo nessuna dichiarazione. Pongo in votazione la proposta numero 52, così come emendata e accolta. Emendata dal Consigliere Cavatton e accolta dal Vice Sindaco Micalizzi. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 18; contrari: 6; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 7. Quindi la proposta di delibera è approvata.

Adesso dobbiamo passare all'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile per poter procedere con tempestività alle procedure di nomina in scadenza. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: 1; astenuti: 4; non votanti: 2; assenti: 7. Per cui dichiaro la delibera immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno 46. Passo a illustrare la delibera. Pia Croce Verde di Padova, nomina del rappresentante del Comune di Padova in seno al Consiglio direttivo... scusa...

(Intervento fuori microfono)

Allora, se ci sta la sospensiva, la deve presentare. Prego.

(Esce il Consigliere Meneghini – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, Presidente, io mi sono prenotata per fare una richiesta di una sospensiva e chiedere il rinvio della delibera in oggetto e la motivazione sta nella richiesta che vi sia un confronto preliminare tra il Sindaco e il neo eletto Presidente di Croce Verde con il Consiglio, vista anche la situazione generale di bilancio in cui versa l'Ente. E quindi riteniamo che sia necessario non procedere in questa seduta, ma che vi sia un preliminare confronto con la nuova organizzazione, il nuovo Organismo di Croce Verde quindi in particolar modo tra il Sindaco e il Presidente con Consiglio neo eletto.

Ecco questa è la richiesta, grazie.

(Esce il Consigliere Cruciato – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Esprimo la mia contrarietà a questa proposta ed evidenzio anche un aspetto, io ritengo, anche di rispetto istituzionale, cioè mi sono molto meravigliato del fatto che si sia già insediato il Consiglio di Amministrazione e sia anche già stato eletto il Presidente dato che mi aspettavo che questo Organismo si insediasse dopo la nomina del rappresentante del Comune. Peraltro non era scritto da nessuna parte l'obbligo di costituirsi così velocemente e l'obbligo di andare a nominare già un Presidente senza il rappresentante del Comune. Questo l'ho ritenuto personalmente un fatto negativo e poco elegante rispetto a quelle che sono le competenze e l'Istituzione Comune che effettivamente deve ancora nominare e lo farà stasera.

Respingo, per quanto mi riguarda, la proposta della collega Mosco.

Presidente Foresta

Bene. Prepariamoci per il voto.

(Intervento fuori microfono)

Adesso è arrivato. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tarzia (GS)

No, no, mi ero prenotato per tempo. Era lei che era distratto che stava seguendo giustamente il collega Berno.

Io invece penso che sia condivisibile la proposta di Mosco, della Consigliera Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Gianni Berno mi devi... Gianni Berno, mi devi far parlare. Hai cominciato male la discussione.

Presidente Foresta

Luigi, il Regolamento non prevede un tuo intervento.

Consigliere Tarzia (GS)

Va bene. Grazie.

Presidente Foresta

Io ti ho dato la parola perché credevo dovessi dire altro.

Allora, pongo in votazione la pregiudiziale o sospensiva della Consigliera Mosco. E' aperta la votazione.

Votazione.

Allora, dichiaro l'esito. Favorevoli: 5; contrari: 16; astenuti: 1; non votanti: 2; assenti: 9. La richiesta è respinta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 46 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 39)**

OGGETTO -PIA OPERA CROCE VERDE DI PADOVA. NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL
COMUNE DI PADOVA IN SENO AL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL QUINQUENNIO
2023-2028.

Presidente Foresta

Con nota del 2 maggio 2023 la Pia Opera Croce Verde di Padova ha invitato questo Consiglio a designare il proprio rappresentante per il rinnovo del Consiglio direttivo, facoltà prevista dall'articolo 20 dello Statuto dell'Ente Pia Opera Croce Verde.

Il Consigliere rappresentante del Consiglio Comunale partecipa a pieno titolo al Consiglio direttivo, vota ed esprime le decisioni collegiali del medesimo. Ho informato i signori Consiglieri con nota 3 maggio 2023 della necessità di provvedere alla designazione di un proprio rappresentante in seno al predetto Consiglio direttivo e anche nelle Conferenze dei Capigruppo 11 maggio 2023 e 8 giugno 2023.

Nell'area intranet del Consiglio Comunale sono stati messi a disposizione i quattro curricula pervenuti alla Presidenza: avvocato Stefania Allegro, avvocato Carlo Bermone, dottor Romano Lovison e dottor Paolo Castellani. E' aperta la discussione.

Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Nelle settimane trascorse più di qualche articolo di stampa ha in qualche modo messo in dubbio l'omogeneità dei desideri dei componenti della maggioranza consiliare nell'indicazione di un componente nominato dal Consiglio Comunale in questo caso, ma anche pro quota dal Sindaco che è anche Consigliere, nell'ambito della Croce Verde. Questa opposizione non ha, ad oggi, capito se vi sia una concordia tra i membri della maggioranza, pur avendolo richiesto svariate volte sia personalmente che attraverso altri colleghi di opposizione.

Per l'effetto... pur sapendo che in questa vicenda e in questa nomina l'opposizione non toccherà palla, perché è unica, abbiamo provveduto a depositare una candidatura di bandiera, nella persona dell'avvocato Carlo Bermone con lunghissima esperienza proprio nella Croce Verde, persona non solo stimata ma anche stimabile che sicuramente potrebbe ricoprire il ruolo che questa sera il Consiglio Comunale deciderà di attribuire nel migliore dei modi.

E quindi non credo sia necessario spendere ulteriori parole essendo il curriculum dello stesso agli atti, annunciando che qualora non vi fosse una composizione bonaria delle serpeggianti, come dire, differenze e distanze della maggioranza sul nome da proporre, Fratelli d'Italia, ma spero anche gli altri membri dell'opposizione, sosterranno il proprio candidato di bandiera. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Berno, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Innanzitutto evidenzio che come Gruppo avevamo presentato il curriculum del collega della Croce Verde Romano Lovison che ringrazio pubblicamente per il servizio svolto in questi anni in qualità di rappresentante del Comune e che sicuramente ha un curriculum che può ancora essere adatto a essere riconfermato.

Detto questo, anche in una logica di compattare, per quanto possibile, la maggioranza e anche tenendo conto chiaramente del lungo percorso che il collega Lovison ha fatto con grande impegno e, qui lo ringrazio anche pubblicamente, con grande rettitudine, con grande trasparenza per il bene, il buon funzionamento della Croce Verde, vado a sottolineare, come Gruppo, il nostro impegno a supporto in questo caso di un'altra candidatura e quindi facciamo un passo indietro da questo punto di vista per cercare di trovare anche la massima adesione sul nominativo di Paolo Castellani. E' un nominativo che credo che potrà fare altrettanto bene per quanto riguarda il futuro assetto della Croce Verde.

Croce Verde chiaramente è in una fase molto delicata, come si è evidenziato ci sono stati anche degli articoli di stampa che hanno rappresentato alcune complessità che vanno prese in mano. Va anche sottolineato a onor del vero da quello che ho potuto approfondire, che più che di un buco di bilancio si tratta di un contenzioso tra la Croce Verde e l'Usl e l'Azienda Ospedaliera, dovuto, per quanto comprendo, a un aggiornamento, diciamo, dei prezzi erogati del servizio intuitivamente anche comprensibile legato al fatto dell'aumento dei costi dell'energia e anche a un adeguamento, diciamo, dell'inflazione che come per ogni Ente, evidentemente

ha impattato sui costi e di conseguenza anche sulla necessità di una riformulazione degli accordi con i maggiori, chiaramente, fruitori di questo servizio, nel caso specifico Usl e Azienda Ospedaliera.

E l'auspicio, evidentemente, è quello che si trovi presto una composizione anche su questo contenzioso in modo tale che poi non solo il bilancio risulti, diciamo, regolare sotto ogni profilo e quindi anche potendo recepire questi aspetti che sono oggetto di un contenzioso che gli Enti competenti affronteranno, ma evidentemente per garantire così anche una linearità e tranquillità di servizio.

Io credo che il profilo di Paolo Castellani, che noi andremo a sostenere, sia un profilo che sicuramente ha caratteristiche utili non solo per l'Ente, ma anche per mantenere un dialogo con il Sindaco, col Comune, con il Consiglio Comunale per le caratteristiche che costui ha rappresentato anche per la conoscenza che abbiamo del suo curriculum in termini di competenza per quanto riguarda le normative, per quanto riguarda i bilanci, per quanto riguarda, diciamo, una sorta di corretta vigilanza che naturalmente... e buona amministrazione che potrà garantire con il proprio contributo.

E' un Ente delicatissimo. Un Ente che, oltre ad avere tanti volontari, assicura dei servizi fondamentali per quanto riguarda evidentemente la sanità del nostro territorio. Quindi, oltre a esprimere chiaramente la massima stima per tutti i volontari che evidentemente offrono questo preziosissimo servizio, credo che andare a identificare una figura che in qualche modo rappresenti, come competenze, come impegno, come professionalità, un ottimo servizio, una possibilità di servizio alla Croce Verde e anche di dialogo e aggiornamento col Comune, sia un qualcosa di molto importante, di molto prezioso e che andremo, diciamo, per quanto ci riguarda, convintamente a sostenere in questa direzione con l'auspicio che possa avere questa indicazione la massima convergenza da parte della maggioranza e se è possibile anche della minoranza.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Io invece diversamente dal collega Berno sostengo la candidatura dell'avvocato Allegro, da oltre 20 anni avvocato si occupa di fragilità, di diritto di famiglia e ha una vocazione... tre lauree, parla correttamente due lingue, il curriculum lo conoscete. Tra l'altro si occupa anche della family office, cioè di tutte le situazioni precarie che nascono dai rapporti familiari. Ma soprattutto a questo aggiunge anche una vocazione al volontariato, cioè nel senso che ha un'esperienza oltre decennale all'interno del Rotary. Quindi per questo motivo io penso che tra i curriculum che sono stati presentati, quello dell'avvocato Allegro è quello che dà sicuramente le maggiori garanzie in un Ente come quello della Croce Verde.

Ma io volevo aggiungere anche qualche altra considerazione, visto che prima non mi è stato consentito di parlare Presidente. Noi dovevamo votare il 14 di maggio, se non erro, la nomina del delegato comunale, per la prima volta è venuta meno la funzione di terzietà da parte del Comune, nel senso che per la prima volta noi votiamo dopo che si sono svolte le elezioni del Consiglio Comunale. Quindi la disfunzione sta proprio in questo, cioè nel senso che noi scegliamo una persona dopo che loro hanno votato. Tra l'altro, da quello che si legge sulla stampa, le votazioni sono state tutte ad appannaggio di una lista, per cui mi pare che sia stato corretto nel senso che abbiano già costituito il Direttivo.

Ma qual è l'elemento fondante? E mi volevo anche ricollegare alla delibera che abbiamo poc'anzi approvato a cui ho fatto anche riferimento al punto 16, cioè che noi... deve essere garantito, assicurato nelle nomine l'equilibrio di genere nel complesso degli incarichi per il quale si procede alla nomina o designazione; l'obiettivo dell'equilibrio di genere deve essere perseguito anche all'interno del singolo Organo qualora le nomine e le designazioni siano più di una. Che cosa si verifica? Che all'interno della Croce Verde sono stati eletti, i volontari lo hanno eletto, non certamente i Consiglieri Comunali, quattro uomini.

Quindi di conseguenza noi che facciamo, su quattro curriculum che sono pervenuti tre uomini e una donna che cosa facciamo? Votiamo anche noi un uomo, quindi praticamente il Consiglio Direttivo dove è andata a finire la parità di genere?

Quindi io faccio un appello, soprattutto a tutti i Consiglieri ma anche alle Consigliere di questo Consiglio Comunale perché è ora di passare dalle parole ai fatti. Noi abbiamo cambiato la modulistica, abbiamo fatto la battaglia qui dentro, mi ricordo la collega... l'Assessore Colonnello, abbiamo fatto impazzire gli uffici dicendo che noi dovevamo assolutamente assicurare la parità di genere. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo cambiato un modulo. Poi quando c'è da nominare qualcuno che cosa facciamo? E' già successo in passato. Vi ricordate la passata consiliatura, no? Otto curriculum sul Garante dei detenuti, 5 donne e 3 uomini che cosa abbiamo votato un uomo. E anche in questa circostanza facciamo la stessa cosa. Quindi almeno non date lezioni di genere in giro per la città. Questo lo dico a voce alta. E starò attentissimo sulle nomine che verranno fatte perché poi la gente vi nota quando fate le manifestazioni.

Detto questo, aggiungo che a parità di valore tra due sessi in questa città si preferisce sempre il maschio e non si capisce perché. Forse per abitudine, per fiducia, per tradizione, ma è profondamente sbagliato e ripeto lo è stato fatto già a livello di Garante dei diritti dei detenuti, curriculum alla mano quello dell'avvocato Allegro non è inferiore a quello dei tre candidati maschi. Anzi, a mio avviso, per la vocazione al volontariato, i titoli stanno inequivocabilmente da una parte sola, stiamo parlando di una persona che ha tre titoli di studio. Voi eleggete un burocrate del Comune, uno che ha fatto appalti, un burocrate del Comune è come se voi nominaste Tarzia all'interno della Croce Verde, che si occupa di appalti nella società. Non ho nessuna vocazione o volontariato, questa è la nomina che state facendo.

(Intervento fuori microfono)

Tra l'altro io, quando lei ha parlato Berno non sono intervenuto, quindi le chiedo Presidente cortesemente di non essere interrotto. Presidente per cortesia.

Presidente Foresta

....Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Io penso che su questo tema non sono ammesse più ambiguità, esiste una forte sensibilità sulle parità di genere che non è più immaginabile il maschilismo. E quindi è opportuno pronunciarsi e passare anche a Padova dalle belle parole ai fatti e abbiamo stasera anche una grande occasione, stasera votando una delega comunale femminile in Croce Verde. Grazie per l'attenzione.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi. Per cui dichiaro chiusa la discussione. Adesso passiamo alla votazione segreta dell'ordine del...

(Intervento fuori microfono)

Dichiarazione di voto. Prego Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Mi permetto di intervenire per esprimere l'apprezzamento all'intervento del Consigliere Tarzia, che con coraggio ha spiegato le sue motivazioni, le ragioni della candidatura della collega,

quantomeno mia, Allegro e soprattutto le ragioni che dovrebbero far riflettere sull'indicazione della stessa quale rappresentante del Comune nella Croce Verde.

Questa opposizione però, collega Tarzia, non può darle una mano, non solo e non tanto perché, come abbiamo già dichiarato, abbiamo un candidato di bandiera valentissimo sul quale magari vorrete voi della maggioranza convergere, ma anche perché è bene che all'esito di un voto che rimane segreto, ma che assume i contorni del segreto di Pulcinella, si sappia, si manifesti in maniera piuttosto chiara se c'è, se davvero c'è, una divergenza di opinioni che, per quanto riguarda una nomina nella Croce Verde che quindi non si tratta di Bilancio previsionale, piuttosto che di delibere di particolare momento, è comunque una nomina particolarmente importante per tutto quello che è stato detto dai colleghi intervenuti e che per diverse motivazioni hanno sostenuto diversi candidati.

Quindi l'opposizione, mi auguro e spero, ma, insomma, anche qui credo che sarà un voto segreto per modo di dire, deciderà di sostenere l'avvocato Carlo Bermone, verificando poi nei fatti se vi sono invece divergenze di vedute e di opinioni sul rappresentante del Comune nella Croce Verde in seno alla maggioranza. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì. Grazie, Presidente. Io invece non ho nulla da nascondere, desidero manifestare come Lega il voto all'avvocato Carlo Bermone, esattamente come ha anticipato il collega Capogruppo Cavatton. Perché? Perché penso che serva una discontinuità rispetto al passato. Una discontinuità sull'azione che dovrà essere assolutamente intrapresa e non lo dico io, ma lo dicono i fatti, la situazione che oggi ahimè c'è in Croce Verde, che è un patrimonio, è un simbolo straordinario della nostra città che non merita di avere ombre o macchie come quelle che purtroppo sta avendo in questa fase.

Per cui, perché ci sia questa discontinuità nell'azione serve assolutamente una figura che abbia competenza ed esperienza in questo ambiente. Io penso che la competenza e l'esperienza ci debba essere in ogni ambito lavorativo, politico e professionale, perché solo conoscendo bene ciò che si va ad affrontare allora si è in grado poi di poterlo fare nel migliore dei modi.

E l'avvocato Bermone per storia, per passione, per esperienza, per operatività, per dedizione lo ha sempre dimostrato sul campo. E quindi con convinzione, consapevolezza e anche con orgoglio il voto mio come Lega andrà nei confronti dell'avvocato Bermone, perché sono certa che ci sarà una discontinuità frutto di esperienza. E poi come ha ben detto il collega Capogruppo Cavatton, di sicuro l'opposizione potrà procedere in un modo compatto o comunque si presenta poi all'esterno sempre con delle idee chiare.

Spiace invece che emerga anche in questa circostanza, invece, una maggioranza spaccata dalle idee poco chiare mi sembra e ben confuse e lo dimostra anche il modo con cui siamo arrivati fino a quando qui ad oggi con una serie di richieste di rinvii che hanno portato evidentemente all'elezione del Consiglio, una richiesta di rinvio di sicuro non arrivata dall'opposizione nella passata Capigruppo.

Per cui mi... auspico che al di là di questi problemi si svolti pagina e si dia la possibilità di scrivere veramente un nuovo libro per un patrimonio importante come quello della Croce Verde fatto da volontari straordinari a cui va il mio più sentito ringraziamento.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Naturalmente le scelte... scusate, i candidati e la candidata hanno legittimità uguale in questo Consiglio. Poi si fanno delle scelte, queste scelte credo spettino a noi liberamente e legittimamente. Poi devo dire anche una cosa, la questione delle ombre e delle macchie. Chi ha sollevato la questione delle ombre e delle macchie è l'attuale Presidente o quello che è stato nominato Presidente della Croce Verde in un Consiglio di Amministrazione dove mancava o manca ancora il nostro rappresentante, quello nominato dal Consiglio Comunale. Questo è gravissimo. E' gravissimo.

Vuol dire che i quattro che sono stati eletti legittimamente, che diciamo pure con grande serenità, fanno parte di una cordata politica hanno deciso tra di loro di nominare Presidente Bermone, il nostro Consigliere, tale Romano Lovison che tutti conosciamo, è una persona che è in Croce Verde dagli anni Ottanta se non mi sbaglio, ha cercato sempre e con trasparenza di trovare non la quadra alle ombre e alle macchie, di trovare l'equilibrio all'interno di un Ente nel quale ha sempre creduto e che ha sempre dimostrato, Romano Lovison, di cercare sempre l'elemento sempre positivo e non quello di negativo e cioè quello di quasi ridicolizzare l'Ente sui giornali dicendo che un pertugio, cioè una voragine di denari e di debiti.

Credo, quindi che quando si parla di ombre e di macchie, non sono nelle nomine, collega Mosco, perché le nomine le facciamo, anche se è il segreto di Pulcinella come diceva il collega Cavatton, lo facciamo in segreto perché riguarda una persona, lo facciamo in segreto, lo fa il Consiglio Comunale liberamente non con ombre e macchie, perché tutti noi allora avremmo delle ombre e delle macchie nel momento in cui andiamo a votare e credo che non sia così, perché noi qua siamo liberi di votare senza ombra e senza macchie e questo vale per tutti, minoranza e maggioranza. Quindi penso, a prescindere dai curriculum di ognuno e dell'avvocato che ha presentato il collega Tarzia, ognuno di noi è libero di votare la persona che ritiene più opportuna, quella che, secondo lui o secondo lei, ha il curriculum più adeguato, più adeguato a rimanere dentro quell'Ente che ha bisogno di una persona che abbia grande levatura, non solamente perché si chiama Tizio o si chiama Caio, ma perché ha competenze, ha capacità e sappiamo che può essere l'elemento di forza per trovare anche la soluzione ai problemi della Croce Verde nella massima trasparenza e nella massima professionalità. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Volevo dire – concludo, non c'è problema - la nostra scelta cadrà su Paolo Castellani.

Presidente Foresta

Grazie. E' il turno del Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Sono stato indotto a intervenire per un paio di considerazioni che ho sentito. Innanzitutto dire che l'aumento dei prezzi, cioè dei prezzi delle fatture diciamo così, era una cosa dovuta, ma che in realtà il Sindaco... in Collegio Sindacale, ma il Sindaco abbia di fatto non approvato il Bilancio, abbia fatto una relazione negativa, non può passare inosservata, perché tecnicamente tu non puoi emettere fatture se prima non concordi chiaramente con il tuo cliente, perché altrimenti fai un falso in bilancio. Questo è chiarissimo. Ma questo è un altro aspetto, ma è per puntualizzare.

Per puntualizzare anche Tiso... collega Tiso, perché i quattro eletti della Croce Verde sono legittimati a riunirsi, perché il dottor Lovison non era decaduto, era in prorogatio e se non si è presentato è stato un problema suo a non rappresentare il Comune nel Direttivo neo costituito, è un problema suo, dopo probabilmente il caos amministrativo che ha provocato in un Ente di cotanta storia e alimentato da quei volontari che vanno tutta la nostra stima e il nostro apprezzamento.

Voglio anche congratularmi con il collega Tarzia che ha avuto il coraggio di dire le cose come stanno perché nel momento in cui si fanno delle nomine e poi si sbandiera la parità di genere e poi c'è la possibilità, vi nascondete dietro a non so quali giochi politici che sinceramente fanno tristezza, vi dico avete scritto una brutta pagina di maggioranza questa sera, giochini politici su un Ente di volontariato.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato il dibattito, volevo intervenire per dire... per fare altre considerazioni. Intanto alla collega Mosco dico che non si tratta di una spaccatura della maggioranza, qui c'è una votazione, sono stati presentati dei curriculum, io ho presentato un curriculum e sto facendo una battaglia per fare eleggere una persona all'interno di un Organismo, quindi non si tratta di una spaccatura. Altri colleghi voteranno altre... legittimamente altri curriculum e quindi questo non rappresenta assolutamente la spaccatura.

Il problema è un altro sul quale mi vorrei soffermare. Noi sbandieriamo in giro che siamo l'Amministrazione che dà spazio e premia le competenze migliori. Ma mi chiedo e vi domando, ma queste competenze ogni tanto possiamo anche rinvenirle in quelle femminili? Anche se sono le competenze che accreditano e accrescono i ruoli nelle società, siamo in questo caso specifico di fronte a un curriculum, quello dell'avvocato Allegro, solido con una specifica vocazione al volontariato, un curriculum con sensibilità femminile che vi chiedo di sostenere e che non dobbiamo deludere.

Come ha affermato e ben detto sulla stampa locale più volte la scrittrice padovana Antonia Arslan, le donne si affermano per le competenze e i titoli e non in quanto donne e sono questi i requisiti che devono guidarci. Anche in questa circostanza le competenze facilmente riscontrabili nel curriculum dell'avvocato Allegro sono, a mio avviso, le migliori e non sono confrontabili, nè paragonabili con gli altri curriculum visibilmente inferiori presentati dagli altri candidati e lo dico con grande rispetto anche se sono dei curriculum che hanno uno spessore.

La Croce Verde, ripeto, non ha bisogno di un burocrate, ma di un mediatore con una vocazione al volontariato; abbiamo letto sulla stampa che cosa è successo in questi mesi con una vocazione al volontariato agli altri, una persona che sia capace di accudire le istanze e la passione dei volontari e di renderli fruibili nell'erogazione dei servizi agli altri.

Quella dell'Allegro è una candidatura indipendente, non legata ad alcun partito o movimento politico, è una civica in possesso di titoli di studio di un curriculum strutturato e dettagliato, unico, ha un background formativo attinente alla delicatezza e alla complessità della funzione che dovrà svolgere all'interno della Croce Verde.

Quindi vi rinnovo di votare l'avvocato Stefania Allegro e vi ringrazio ancora una volta per avermi ascoltato.

Presidente Foresta

Bene. Passiamo adesso alla votazione segreta dell'ordine del giorno 46. Invito tutti i Consiglieri a rimanere al loro posto e agli uffici a distribuire la scheda di votazione. Chiedo alla dottoressa Greguolo poi, di procedere all'appello nominale. Quando ritiene chiamiamo l'appello per inserire la scheda.

Una volta che abbiamo inserito nell'urna le schede, chiedo ai due Consiglieri scrutatori di recarsi sul tavolo dell'ingresso dove verranno svuotate e poi procederanno...

Votazione.

Bene. Signori Consiglieri, do lettura dell'esito delle votazioni. Hanno ottenuto: voti 5, Bermone; voti 1, Lovison; voti 3, Allegro; voti 14, Castellani; una bianca. Per cui proclamo designato dal Consiglio Comunale presso l'Opera Pia Croce Verde di Padova: Castellani.

Adesso passiamo all'immediata eseguibilità, perché a questa delibera serve l'immediata eseguibilità. Chiedo di preparare il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: 1; assenti: 9. Quindi la proposta di delibera... l'immediata eseguibilità è approvata.

Adesso passiamo alle mozioni. Numero 56 - Marco Concolato e altri. Prima di dare la parola per la mozione "Solidarietà alle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia" desidero portare a vostra conoscenza che nel deliberato della mozione al punto 3, avete letto senz'altro "a devolvere simbolicamente invitando ciascun Consigliere tramite il conto corrente attivato dalla Regione". Cioè in sostanza si chiede che il gettone di presenza odierno venga devoluto alle popolazioni dell'Emilia Romagna.

Ho chiesto informazioni al Dirigente della Ragioneria, perché ci sono due modi per chi volesse devolvere il gettone: o provvedere autonomamente sul conto corrente della Regione oppure attraverso il Settore Risorse Umane bisogna fare transitare dal cedolino paga la trattenuta del pari valore. Quindi ogni Consigliere decida quello che ritiene di fare se devolverlo, se nell'altro caso farlo autonomamente o passare attraverso il Settore... quindi passando dalla Presidenza del Consiglio, poi invitiamo il Settore Risorse Umane a provvedere.

Darei la parola al Consigliere Concolato per l'illustrazione della mozione. Prego.

(Esce il Consigliere Peghin – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 56 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 40)**

OGGETTO -MOZIONE: SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALL'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie, Presidente. Come è purtroppo noto, nel corso delle prime settimane di maggio si è abbattuta sull'Emilia Romagna e sui territori confinanti l'ennesima calamità naturale. Violentissimi eventi naturali alluvionali hanno causato ingenti danni alla popolazione e inferto un durissimo colpo alla tenuta idrogeologica del territorio determinando centinaia di frane e smottamenti lungo l'Appennino, decine di fiumi esondati, una quarantina di Comuni allagati che hanno causato numerose vittime e migliaia di evacuati.

Da subito la Regione Emilia Romagna si è adoperata nella gestione dell'emergenza che ha avviato una vera e propria gara di solidarietà, con migliaia di volontari e centinaia tra Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e Croce Rossa, giunti sul posto da tutta Italia, per prestare soccorso o dare semplicemente una mano per ripulire strade e abitazioni dal fango.

Tra il personale arrivato in Emilia Romagna, troviamo anche decine di volontari della nostra Protezione Civile. Da quando è stata depositata questa mozione infatti la nostra città si è già mossa mobilitandosi per portare solidarietà e supportare attivamente i Comuni colpiti. Questa alluvione è solamente l'ultima in ordine cronologico che abbatte sul nostro Paese a dimostrazione di come questi fenomeni climatici estremi siano sempre più vicini a noi e invitandoci tutti a una profonda riflessione su come il cambiamento del clima stia già minando le condizioni di sicurezza del nostro territorio.

Come Gruppo del Partito Democratico abbiamo ritenuto di condividere questa iniziativa, estendendo a tutte le forze presenti all'interno del Consiglio Comunale per trasmettere un messaggio di vicinanza, solidarietà e sostegno alle popolazioni emiliano-romagnole colpite dall'alluvione.

Il ripristino delle condizioni di sicurezza idrogeologiche del territorio, il funzionamento dei servizi pubblici essenziali e, più in generale, il ritorno alle normali condizioni di vita della popolazione, la ripresa delle attività economiche sono l'unico aspetto che conta ora.

Riteniamo necessario proseguire nel lavoro di supporto alla Regione Emilia Romagna e alle popolazioni colpite portate avanti fin qui dall'Amministrazione Comunale, per farlo abbiamo chiesto a tutti i Consiglieri un piccolo gesto simbolico devolvere in segno di solidarietà il gettone di presenza spettante per la seduta odierna del Consiglio Comunale. Una goccia nel mare, diranno i più, che rappresenta l'esempio che deve sempre saper dare chi fa politica nelle Istituzioni, soprattutto quando si invita alla collettività a sostenere e mettere in pratica questo tipo di iniziative.

Confidando nel comune senso di solidarietà sono fiducioso che quest'Aula saprà andare in maniera unanime oltre i rispettivi schieramenti sostenendo convintamente questa iniziativa. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere mi pare che lei ha presentato un autoemendamento?

Consigliere Concolato (PD)

Si.

Presidente Foresta

Vuole spiegarlo?

Consigliere Concolato (PD)

Si, lo illustro brevemente. Si tratta semplicemente della sostituzione della data del Consiglio Comunale, siccome era stato depositato il testo ancora tempo fa, avevo indicato la seduta del 5 giugno che è stato sostituito con la seduta odierna del 14 giugno. Era tutto qua.

Presidente Foresta

Grazie. E' aperta la discussione. Bean.

Consigliere Bean (PD)

Si. Grazie, Presidente. Pochissime parole di sostegno a una mozione importantissima e non solo di contenuto simbolico per quello che penso io e che pensiamo tutti. Ringrazio il Consigliere Concolato per avere scritto e redatto il testo di questa importantissima mozione che, come ha detto lui, non deve essere una mozione di parte, ma una mozione che vede un consenso unanime visto che il sostegno a un territorio martoriato come quello dell'Emilia Romagna da parte del nostro Comune, dei Consiglieri e delle Consiglieri Comunali è assolutamente fondamentale, lo dico da Consigliere Comunale, lo dico da giovane cittadino, ma soprattutto anche da ragazzo che con quella terra ha un legame importante visto che da parte materna la mia famiglia viene da un piccolo paese in provincia di Forlì e Cesena. I dati... i danni che sono stati provocati li conosciamo bene, 15 morti e oltre 20 mila sfollati, danni tra 4 e 5 miliardi.

Quindi io penso, Presidente, che sia importante rimarcare un aspetto preciso che questo sì è un aspetto simbolico, ma che può anche non essere solo tale con una adeguata pubblicità, una copertura giornalistica che le chiediamo di dare all'approvazione di una mozione così importante, speriamo che a catena tanti altri Consigli Comunali, tanti altri Comuni adottino una scelta identica, in maniera tale che le risorse che diamo a disposizione degli emiliano-romagnoli per ricostruire, salvare e rilanciare la propria terra siano tante e si possa, per l'appunto, fare tornare il più presto possibile l'Emilia Romagna la bellissima terra che è sempre stata e che deve al più presto ritornare. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Si è prenotata la Consiglieria Gallani, prego.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi che hanno presentato questa mozione. Il collega Bean mi ha in qualche modo rubato le parole che volevo portare. E' importante questo nostro gesto di solidarietà, è importante parlarne qui in Consiglio Comunale e sarà, credo, altrettanto importante fare arrivare questo messaggio alle popolazioni e ai territori che vogliamo aiutare.

In questo ultimo mese sono stata due volte in quei territori, diversi, sia in pianura che collina–montagna, quindi sia lato alluvione che lato frane, e quello che è effettivamente un aiuto, che è una goccia nel mare non è più tale quando lo si fa in tanti e non è più tale quando viene riconosciuto alle persone che stiamo aiutando perché c'è bisogno di riconoscersi, tutti bisognevoli di aiuto quando è necessario e darlo questo aiuto.

Quindi facciamo arrivare questo nostro messaggio e chiaramente poi per le nostre competenze facciamo in modo di preservare il nostro territorio, il messaggio è molto chiaro è sotto gli occhi di tutti. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Repliche del relatore... credo che non serva.

Consigliere Concolato (PD)

Non ho molto altro da aggiungere, se non l'invito a cogliere lo spirito di questa mozione che è appunto quella di esprimere solidarietà. Quindi sono fiducioso in un accoglimento unanime, ecco, insomma, dell'Aula. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Il Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Il Gruppo di Fratelli d'Italia che molto modestamente rappresento, è credo abbastanza ovviamente a favore della mozione del collega Concolato che voteremo convintamente.

Tra l'altro è una mozione particolarmente articolata che nel dispositivo, salvo modifiche, ma non ne ho viste, impegna anche ad attivare dei percorsi virtuosi, impegna la Giunta e il Sindaco ad attivare dei percorsi virtuosi ed eventualmente a verificare anche la possibilità che questa Amministrazione possa stanziare da Bilancio degli aiuti, se non erro.

Mi permetto una considerazione alla persona del proponente che è nuova a questa Aula: mozioni nelle quali si esprime solidarietà e si destina il gettone della seduta ve ne sono state svariate negli anni e tutte sempre votate pressoché all'unanimità. Non abbiamo mai visto delle mozioni che impegnassero anche la Giunta o il Sindaco a fare un gesto di solidarietà e a destinare una quotaparte percentuale dei propri emolumenti a favore delle popolazioni colpite in questo caso dell'Emilia Romagna.

Lo so che il Consiglio può disporre e il Consigliere può disporre soltanto del proprio emolumento e di sicuro non può imporre ai membri della Giunta o al Sindaco di stanziare una somma autonomamente seppur simbolica a favore delle popolazioni emiliane, però, glielo dico per la prossima volta magari, un accenno a un impegno che potrebbero prendersi soggetti che, è vero si impegnano molto più di noi e dedicano molta più parte del loro tempo, se non esclusivamente all'attività amministrativa, ma che percepiscono anche emolumenti ben superiori ai nostri e quindi questa goccia del mare potrebbe diventare un catino, ecco se ci fosse un impegno anche da parte loro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Si è prenotato il Consigliere Sacerdoti, prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione nel dichiarare il voto favorevole del Gruppo Padova Insieme per ringraziare il collega Concolato per avere proposto questa mozione. E grazie... niente.

Presidente Foresta

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, ringrazio dell'iniziativa che volutamente è stata poi diffusa a tutti i colleghi di maggioranza e di minoranza proprio nella logica istituzionale come deve essere una mozione di questo tipo che esprime solidarietà, che esprime chiaramente anche un impegno fattivo, concretamente anche con la simbolica, ma anche concreta donazione del gettone di presenza da parte di tutti i Consiglieri che vorranno aderire a questa proposta, ma anche poi come bene evidenziato nel dispositivo con tutta una serie di azioni concrete, molte delle quali peraltro sono anche già cominciate su iniziativa del Comune a partire dalla Protezione Civile, raccolta fondi, eccetera e naturalmente tutto quello che si potrà in sinergia con le varie Istituzioni attivare a favore di queste comunità così drammaticamente colpite.

Credo che vada anche evidenziato, ma questo sarà un tema sicuramente che affronteremo anche in altre sedute, il fatto che effettivamente questa estremizzazione del clima ci porta a fare tutti quanti dei ragionamenti anche molto importanti anche su tutta una serie di infrastrutture che sono necessarie nel tempo da prendere in mano a livello nazionale, a livello regionale, a livello anche comunale proprio per contenere il più possibile degli eventi estremi che purtroppo negli anni si stanno sempre più incentivando.

Quindi da parte nostra ovviamente ci sarà un voto convinto nell'auspicio, ma credo anche la certezza che ci sarà un voto unanime.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Mi volevo congratulare con il collega Concolato, naturalmente ci sarà il voto favorevole di tutto il nostro Gruppo e naturalmente esprimo anche a nome del nostro Gruppo la solidarietà alle popolazioni colpite da questa alluvione; io personalmente, ma penso che anche gli altri colleghi, provvederò a dare il mio gettone tramite il Settore delle Risorse Umane del Comune.

Colgo l'occasione, visto che è tornato anche il Sindaco in Aula, per fare mia anche la considerazione del collega Cavatton, penso che anche la Giunta potrebbe copiare l'esempio dei Consiglieri Comunali e magari devolvere una parte della loro indennità mensile a favore di questa... delle popolazioni colpite dall'alluvione. Penso che sarebbe una cosa straordinaria, perché nel momento in cui lo fa il Consiglio, lo potrà fare sicuramente anche la Giunta e su questo sono sicuro che il Sindaco accoglierà questa nostra sensibilità e si farà naturalmente... lo porterà all'attenzione di una seduta di Giunta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, Presidente, grazie. Anche a nome del Gruppo Lega procederemo con una votazione assolutamente favorevole a questa mozione. Ringrazio il proponente per averla sottoposta e penso che questo Consiglio non si sia mai sottratto al voto unanime quando c'erano mozioni di solidarietà da discutere. Penso che anche in questa occasione sia un bell'esempio di come la sensibilità dimostrata, umana prima che politica, emerga in modo chiaro e plastico, per cui il voto assolutamente favorevole. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Quindi non ci sono altri interventi. Pongo in votazione la proposta numero 56. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 10. La mozione è approvata.

Passiamo ora alle mozioni 1, 14 e 43 in discussione unificata per ragioni di connessione che si ricava dai titoli che ora vado a leggere.

Matteo Cavatton ed altri - Mozione per l'innalzamento della soglia di esenzione per l'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale.

14 - Marta Nalin e Chiara Gallani – Mozione: modifica dell'addizionale comunale IRPEF.

43 - Marco Concolato ed altri – Mozione. Bilancio 2024: garantire i servizi comunali e salvaguardare i redditi medio-bassi in un'ottica di reale equità fiscale.

Prima di passare la parola al Consigliere Cavatton, volevo informarvi, se già non vi hanno distribuito, che ci sono... da parte della Consigliera Nalin sostituito completamente il testo con uno nuovo, mentre il Consigliere Cavatton ha fatto due autoemendamenti .

Quindi passerei la parola per l'illustrazione della prima mozione. La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì. Grazie, Presidente. Non ho capito, questo al di fuori del mio intervento... è una richiesta tecnica, non ho capito, visto anche le sottoscrizioni alla mozione interamente sostitutiva del testo, quindi all'autoemendamento, se va a toccare anche la mozione del collega Concolato. Cioè se le avete riassunte in una o sono due o sono tre mozioni. Grazie.

Presidente Foresta

Penso che durante la discussione si capirà o lo farà durante la discussione. Consigliere Cavatton la parola a lei per la mozione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 1 dell'o.d.g.**

OGGETTO -MOZIONE PER L'INNALZAMENTO DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER
L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Sappiamo cosa ha dato origine a, quantomeno, la mozione presentata dai Gruppi di opposizione. E' stato l'annuncio, come accade molto raramente, ma in quel caso improvvido, del Sindaco che per fare fronte ai costi, alla maggiorazione dei costi nel caso specifico al caro energia, ancora nell'ottobre dell'anno scorso il Comune avrebbe dovuto mettere mano alle aliquote IRPEF e aumentarle per evitare il dissesto; poi ciò non è accaduto, avete portato un Bilancio comunale preventivo in pareggio, quindi vuol dire che questo dissesto o non c'era o non abbisognava di aumentare la pressione fiscale con l'aumento delle aliquote IRPEF, ma medio tempore Fratelli d'Italia e gli altri Gruppi di opposizione hanno ritenuto di sollevare per primi, per primi una discussione sulla tassa, sul tributo stesso.

E quindi depositare una mozione che allora faceva riferimento direttamente alle dichiarazioni del primo cittadino e oggi, come avete visto, invece fa riferimento allo Statuto del Consiglio Comunale ispirato ai principi tra gli altri di equità e solidarietà e fa riferimento all'acclarata e perdurante crisi economica globale. E che chiede, questo res melius perpensa, dopo anche le discussioni che si sono svolte in Commissione, di innalzare, semplicemente innalzare la soglia di esenzione dalla contribuzione a favore del Comune mediante l'IRPEF e di innalzarla non già come all'epoca avevamo indicato sino a 20.000 euro ma - similmente a quanto fatto in una mozione che però adesso è completamente sostituita e che forse farà sintesi con una terza mozione ma che comunque capiremo nel corso della discussione - a 17.000 euro. E' una soglia che è stata ed è in vigore in svariate Amministrazioni comunali ed ovviamente non comporta un maggiore gettito per il Comune, ma, come ci ha chiarito attraverso una proiezione in sede di Commissione il Capo Settore, porterebbe a un minor gettito di circa 640.000 euro. Minor gettito che non credo incida profondamente sul Bilancio dell'Amministrazione Comunale, mentre invece ben profondamente inciderebbe sulle tasche di coloro ai quali verrebbe applicata la esenzione, anche alla luce di tutta una serie di interventi, di consulenze e di attribuzioni di incarichi che questa Amministrazione non ha deciso legittimamente di tagliare o diminuire.

Quindi questo Gruppo consiliare che rappresento, ma credo tutta l'opposizione, non intende aderire a un dibattito che porti a un aumento della tassazione e a un aumento del gettito, anche perché... derivante dall'addizionale IRPEF, anche perché già avete fatto in quest'Aula, avete approvato un aumento dell'IMU, per quanto riguarda gli alloggi sfitti o quelli a fini turistici che ha comunque comportato un maggiore gettito complessivo per l'Ente e un aumento della TARI che in un biennio ha superato il 10%.

Non rimangono molte altre tasse comunali, molte altre imposizioni dirette da parte dell'Ente Comune e non possiamo dichiararci d'accordo, ahinoi, col testo che ha completamente modificato il testo precedente e che quindi non ha più gli scaglioni, eccetera, eccetera, non quanto per le premesse e il contenuto che è in massima parte condivisibile, quanto per la parte, come dire, deliberativa che dice "al fine di ottenere un maggiore gettito fiscale complessivo".

Ci dispiace, indipendentemente dalle ragioni, noi riteniamo che la pressione fiscale in un momento di profonda crisi per le famiglie vada o mantenuta o, se proprio si deve intervenire, diminuita, soprattutto a favore ed è questa la proposta di Fratelli d'Italia, delle fasce più deboli della popolazione. Grazie.

Presidente Foresta

Adesso passiamo alla mozione numero 14 presentata dalla Consigliera Nalin e Gallani e per l'illustrazione della stessa la parola alla Consigliera Nalin.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 14 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 41)**

OGGETTO -MOZIONE - BILANCIO 2024: GARANTIRE I SERVIZI COMUNALI E SALVAGUARDARE I REDDITI MEDIO-BASSI IN UN'OTTICA DI REALE EQUITÀ FISCALE E SOCIALE.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Questa sera finalmente in quest'Aula discutiamo di un tema che, mi sembra di poter dire, sta a cuore a tutte le forze presenti... le forze politiche qui presenti sebbene con posizioni differenti, come dimostrato proprio dal fatto che ci sono diversi testi presentati.

Si tratta appunto della questione della partecipazione della cittadinanza alla fiscalità generale con la partecipazione che consente alla Repubblica, in tutti i suoi livelli di governo, di garantire i servizi pubblici e pertanto di realizzare il principio di eguaglianza come declinato nel secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione.

La Costituzione dispone che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva e che il sistema tributario è informato a criteri di progressività. Oggi, lo diceva bene il collega Cavatton, la crisi economica e sociale, che derivano dall'emergenza sanitaria e dalle guerre in corso sta premendo sulla vita delle persone arrivando a colpire anche fasce di popolazione sino a ora sempre state sopra la soglia di povertà.

Per citare un dato tra gli altri, insomma, Caritas nel suo rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia conferma dati di grave preoccupazione: in condizione di povertà assoluta si contano nel nostro Paese più di 5 milioni e mezzo di persone, un dato in crescita nel 2020 e che colpisce anche la nostra regione.

La crisi e l'inflazione ci dicono che la situazione può peggiorare, si parte da una condizione già pesante caratterizzata dal lavoro povero, insicuro e precario. L'Italia è l'unico Paese europeo in cui i salari sono diminuiti rispetto al 1990. Anche il Veneto, la nostra regione è coinvolta in questa dinamica, delocalizzazioni e assenza di investimenti in tecnologie e innovazione hanno indebolito il tessuto industriale regionale in questi anni che complessivamente mantiene la sua competitività solo con la contrazione del costo del lavoro.

In questo scenario la leva fiscale può essere un elemento di contrasto alle crescenti diseguaglianze e di aiuto alle persone in maggiori difficoltà ed è per questo che siamo qui a discutere della necessità di rivedere l'addizionale comunale IRPEF, con una proposta che ponga al centro i principi fondamentali della nostra Costituzione e in particolare i principi di solidarietà e progressività nella partecipazione alla fiscalità generale, mentre riteniamo non sufficiente un'azione rivolta soltanto a innalzare la soglia di esenzione come propone la mozione presentata da Fratelli d'Italia in questo Consiglio.

Bisogna invece introdurre strumenti che chiedano a chi più ha di essere solidale con chi ha meno. In questo momento, a seguito di una decisione presa dall'Amministrazione in carica tra il 2014 e il 2016 l'addizionale comunale è pari allo 0,7% uguale per tutta la cittadinanza al netto di una soglia di esenzione prevista per i redditi fino a 15.000 euro.

E' importante per noi pensare all'addizionale in chiave di progressività, così da diminuire la pressione fiscale per i redditi più bassi, cosa che avrebbe un effetto indiretto in termini di risparmio anche per quella cosiddetta fascia grigia della popolazione e quindi un effetto di prevenzione rispetto alla possibile caduta nella situazione di povertà.

La nostra proposta è che l'addizionale comunale IRPEF venga riconsiderata in base ai principi costituzionali sopra richiamati che stanno alla base di una società equa e inclusiva in cui ognuno contribuisce in proporzione alle proprie possibilità. Certo gli Enti Locali hanno una competenza ridotta sul tema, ma nella convinzione che anche a questo livello di governo siamo chiamati a fare la nostra parte sia concretamente, sia per dare un segnale politico verso quella che per noi è la direzione giusta, chiediamo a questo Consiglio di assumersi questa responsabilità e proponiamo di avviare un percorso condiviso a cui possono partecipare, speriamo, tutte le forze politiche qui presenti per la rimodulazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Oggi è particolarmente significativo ragionare... svolgere questa discussione, ragionare di questi temi di fronte all'ennesima scelta della Regione di non introdurre un'addizionale IRPEF nonostante le dichiarazioni fatte nell'autunno scorso dal Presidente Zaia e di una scelta del Governo di ridurre gli scaglioni e che sembra andare nella direzione di introdurre una aliquota fiscale uguale per tutte le fasce di reddito. Ci saremmo invece aspettati che il nuovo Governo adottasse misure capaci di aiutare le persone e le Amministrazioni a fronteggiare la crisi.

Coalizione Civica per Padova già nella scorsa Amministrazione aveva presentato diverse ipotesi di revisione dell'addizionale comunale, ora con questo testo siamo arrivati a proporre un percorso di discussione condiviso con la maggioranza per giungere al momento dell'approvazione del prossimo Bilancio di previsione con una proposta condivisa per mettere un tassello in più sulla strada verso la giustizia sociale in un momento in cui la Regione e il Governo sembrano ancora distanti dalle necessità dei cittadini e delle cittadine e dei Comuni.

Non si tratta solo di un atto simbolico, per noi è una chiara intenzione politica verso una fiscalità equa e solidale e una società più giusta per tutte e tutti.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Concolato per l'illustrazione della mozione numero 43.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie, Presidente, sarò breve. Con questa iniziativa consiliare condividiamo un percorso come maggioranza, il testo da me depositato infatti sarà ritirato perché confluirà nella mozione depositata dalla Consiglieria Nalin.

Il testo che attualmente andremo a discutere, infatti, è frutto di un lavoro di condivisione interno a tutta la maggioranza con cui abbiamo condiviso alcune linee, con cui... alcuni principi che sono già stati elencati dalla Consiglieria Nalin. Il frutto è... il succo del ragionamento è quello di salvaguardare i redditi più bassi e al tempo stesso tutelare la tenuta dei servizi comunali.

Per fare questo riteniamo opportuno rimodulare l'addizionale comunale all'IRPEF ispirandosi a criteri di equità e progressività e superando di fatto l'attuale impostazione all'aliquota unica, questo è, insomma, uno stimolo che stiamo dando all'Amministrazione Comunale per fare fronte a quello che insomma... su cui

abbiamo già discusso in sede di Bilancio 2023 e gli stiamo dando uno stimolo quando sarà ora di discutere del Bilancio 2024.

Abbiamo visto che i rincari dei costi delle materie prime e, insomma, delle spese energetiche hanno impattato enormemente sul Bilancio comunale e per fare fronte a questi rincari sarà opportuno rivedere alcune fonti di entrata. Al tempo stesso non possiamo far gravare questi rincari sui redditi più bassi. E, appunto, nel pieno rispetto del principio costituzionale di progressività dell'imposizione fiscale, riteniamo che in questo scenario sia opportuno chiedere qualcosina in più a chi ha di più.

Come anticipato in premessa io vado a ritirare la mia mozione, chiedo infatti alla Presidenza di ritirare, per discutere solamente quella della Consigliera Nalin. Grazie. ...e ovviamente quella del Consigliere Cavatton.

Presidente Foresta

Sì. Dopo le due illustrazioni, apro la discussione unificata sulle due mozioni, quindi dichiaro aperta la discussione. Consigliere Bianzale a lei la parola.

DISCUSSIONE UNIFICATA Argomenti nn. 1 – 14 dell'o.d.g.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Allora, ho sentito qui adesso che la progressività risiede nell'ambito costituzionale che è vero, ma vi dimenticate sempre di dire una cosa: che non è data dalle aliquote è data dall'aumento del reddito perché attraverso l'aumento del reddito si assolve all'altro principio costituzionale che è la capacità di imposizione fiscale, quindi non c'entra l'aliquota, perché se l'aliquota fosse al 10, chi guadagna 10 paga 1.000, chi guadagna 100... 100.000 pagherebbe 10.000. Quindi sgomberiamo il dubbio sulla questione della progressività. La progressività è data dall'aumento del reddito.

Poi mi aspettavo questa obiettivamente non trovo strana questa mozione io, da parte di questa maggioranza, dire anche che è... una posizione, come si suol dire, apodittica, cioè una posizione scontata nel momento in cui si legge sul giornale che c'è un accordo tra Partito Democratico e Coalizione Civica. E questo mi fa pensare che l'ala moderata della maggioranza, di fatto su questo tema non sia stata per niente coinvolta e ne ho avuto la certezza guardando il testo presentato dalla collega Nalin quando nelle firme non ci sono le firme dei Consiglieri della Lista Giordani, appunto, che rappresenta o dovrebbe rappresentare l'area moderata dell'Amministrazione, molti dei quali tra l'altro espressione dell'Associazione Amopadova, da cui è espressione la Lista Giordani. E questo mi fa pensare che forse tutta questa unità di maggioranza in realtà non ci sia Sindaco.

E allora mi chiedo cosa faranno gli amici, i colleghi della Lista Giordani Seguiranno l'indicazione della Sinistra estrema e quindi ogni volta di andare a prelevare i soldi nelle tasche dei cittadini che sono poi tra l'altro già, l'hanno già detto tutti, vessati dagli aumenti, dai rincari della spesa, dell'inflazione, o non hanno... e non hanno... e quindi voi della Lista Giordani non avete esercitato quel contrappasso politico di contrapposizione di una discussione, perché questa mozione, fino ad adesso, magari la firmate adesso, io non so, ma fino ad adesso non è stata firmata tranne dal Consigliere Pillitteri.

Detto questo io sarei più propenso al ragionamento, come già fatto dal Capogruppo Cavatton, cioè di aumentare la soglia di esenzione, perché allora lì sì che si va ad aiutare le fasce più deboli, lì si va a dare una risposta concreta e non attraverso la progressività di aliquote. E poi c'è un altro ragionamento, e vado a concludere, che la volontà della Giunta di aumentare le aliquote passa attraverso la mozione e quindi sembra quasi che sia il Consiglio Comunale che suggerisce alla Giunta di aumentare le aliquote ai padovani e non che la Giunta si prenda le proprie responsabilità.

Presidente Foresta

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Allora, volevo dire al collega Bianzale che noi non siamo, come Lista Civica, come Gruppo consiliare un plotone, ma siamo delle persone pensanti e penso che ognuno di noi può contribuire a dire la sua su un tema molto complesso e aiutare la maggioranza, la Giunta a raggiungere determinati obiettivi. Lo dico con molto rispetto per i colleghi. Io ho lavorato a livello di Conferenza dei Capigruppo sulla formulazione di questa proposta, avevo già in partenza un'idea diversa, ma pur di stare tutti insieme abbiamo cercato di trovare una soluzione. E io su questa vicenda sono uscito anche sulla stampa, ho contribuito anche a dare qualche suggerimento sulla mozione, è cosa che sa anche il Sindaco con cui ho parlato in maniera naturalmente anche... riportandogli le mie perplessità e i miei dubbi. Sono uscito sulla stampa per sostenere la causa ma, nonostante abbia spiegato alle molte persone che mi hanno scritto e che mi hanno fermato per strada la motivazione del perché si stava iniziando questo eventuale percorso, gli esiti che ho avuto sono stati molto, ma molto negativi. Quindi io sono un Consigliere Comunale, ho quasi, per certi aspetti, l'obbligo di riportare al mio Sindaco quello che raccolgo sul territorio, perché i Consiglieri Comunali, come dite spesso tantissimi di voi, sono un po' le antenne del territorio.

Da qui, lo dico con grande rispetto, la necessità di rivedere qualcosa su questo tema e vi lancio qualche riflessione. Se la crisi energetica, come sa il Sindaco, rientra in toto e il nostro Bilancio non ne risente, non occorre aumentare e comunque penso basti risparmiare o tagliare su qualche opera per fare assumere al nostro Comune un atteggiamento virtuoso, come lo chiese il Presidente Draghi a tutti i cittadini. Vi ricordate la famosa gradazione dentro le case? Si disse, no... "abbassate di un grado per cercare di contenere i costi delle famiglie".

Io penso che il Comune sia una persona giuridica, no? Così è definito. E penso che possa assumere anche un atteggiamento virtuoso e quindi possa risparmiare e su questa via trovare anche una soluzione diversa. Ma a questa vicenda nel dibattito non c'è stato - io non sono un commercialista, come voi mi informo, studio, mi confronto - si è inserito politicamente in questo periodo con questo nuovo Governo la vicenda della flat tax che ha portato la soglia dei ricavi e compensi da 65.000 euro a 85.000 euro consentendo di applicare una imposta forfettaria del 15% sostitutiva di IRPEF, IRAP e IVA e si è ridotto in modo significativo il contributo IRPEF, quello che fino a qualche anno fa era la tassa sui redditi. Con questo passaggio una parte rilevante dei redditi di lavoro gode di una tassazione agevolata e forfettaria trasformando l'IRPEF in una tassa a carico dei soli lavoratori dipendenti e dei pensionati.

Ora, a mio avviso, stiamo discutendo di una mozione, le cose possono cambiare, vediamo cosa deciderà la Giunta e il Sindaco nei prossimi mesi. Immaginare, a mio avviso, di colpire queste due categorie - lavoratori, dipendenti e pensionati - con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale e in prospettiva anche quella regionale, le uniche categorie a elevata fedeltà fiscale, che anche volendo sono impossibilitate a evadere, ha il sapore di un'odiosa tassa sul macinato, a mio avviso.

Se fino a qualche anno fa esisteva una questione, a mio avviso, "partita Iva", oggi nel Paese - ed è questa la battaglia che dobbiamo fare come Amministrazione di Centrosinistra - esiste una grandissima questione IRPEF per pensionati e lavoratori dipendenti. Una questione che il nostro Comune non può eludere, scaricando su queste due categorie i costi dell'inflazione, come se quelle stesse categorie già non sopportassero il peso di questa tassa iniqua. Anzi sono le tue categorie che non possono aumentare i loro redditi e per far fronte all'inflazione, per far fronte all'inflazione, contrariamente alle categorie del lavoro autonomo e lo si vede al momento in cui noi andiamo a fare la spesa.

Allora, scaricare, a mio avviso, su queste due categorie il peso generale dei conti del Comune è una operazione iniqua, che non può essere messa in atto da un'Amministrazione, a mio avviso, di Centrosinistra in passato, e voglio augurarmelo anche in futuro, vicino al mondo del lavoro e dei pensionati.

Votare contro o non partecipare al voto, deciderò come comportarmi, in alcune circostanze significa anche evitare di avere problemi e in questa proposta, in queste mozioni, in questa discussione, su questa tematica ne ho individuati molti e ne ho riscontrati purtroppo molti sul territorio camminando per la strada. E la mia coscienza mi porta a non votarle positivamente e questa mia posizione per l'impegno che il giorno dedico, come voi, al mandato consiliare non pretendo che debba essere seguita o condivisa, ma quantomeno chiedo che venga rispettata. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bean, prego.

Consigliere Bean (PD)

Grazie, Presidente. Esprimo, prima di tutto, tutta la mia soddisfazione per il testo finale presentato con l'autoemendamento sostitutivo dalla Consigliera Nalin che è frutto di un lavoro certosino che ha coinvolto anche il sottoscritto, ma molti altri Consiglieri e molte altre Consigliere all'interno della maggioranza; un lavoro che si è rivelato senza dubbio necessario per un intervento ben costruito, un suggerimento di un intervento ben costruito sull'addizionale IRPEF come uno degli strumenti fiscali più importanti e più rilevanti per il Bilancio del nostro Comune. Per questo ringrazio in particolare ovviamente la Consigliera Nalin, la Consigliera Gallani, ma anche il Consigliere Concolato, il Consigliere Tiso che hanno collaborato maggiormente alla stesura di questo testo e vorrei proseguire facendo notare che le argomentazioni che sono state portate, in particolare dalla minoranza sulle giustificazioni esagerate che sono state portate nelle premesse della mozione, sono del tutto errate, perché anche un Comune deve rendersi conto che viviamo in un periodo storico di grandissimi stravolgimenti con una crisi climatica, con le conseguenze sociali ed economiche di una pandemia ancora crude sulla pelle di molte persone, con un'emergenza energetica che ha causato un caro vita in diversi settori economici della società e una spirale inflattiva che sta colpendo tantissimo i redditi più bassi.

Questi sono fenomeni sociali ed economici di fronte ai quali noi sembriamo... ci sentiamo piccoli, piccoli ma che in realtà attraversano anche la nostra comunità. E in un contesto di questo tipo, con una lievitazione esponenziale dei costi è oltremodo necessario che il Comune si adoperi per garantire una maggiore entrata nelle proprie casse destinata ovviamente a interventi sociali chiave di cui c'è sempre più bisogno all'interno della nostra comunità - ed è questo che io sento dalle strade per rispondere al Consigliere Tarzia - e al mantenimento di servizi essenziali.

Intervenire dunque in chiave progressiva, solidale sull'addizionale IRPEF è cruciale non solo per avere più entrate, più risorse, più energie da dedicare a chi in questo periodo non sta bene e ha bisogno di un aiuto, ma è anche necessario per portare più giustizia sociale e più equità, appunto attraverso un sistema di addizionale IRPEF progressivo e solidale conforme a quelli che sono i dettati degli articoli 2 e 53 della nostra Costituzione.

Maggiori entrate e maggiore giustizia sociale, anche attraverso implementazioni amministrative locali con mezzi di lotta all'evasione fiscale, come è scritto per l'appunto nel testo della mozione presentata. Strumenti che il Comune ha già adottato grazie al lavoro importante dell'Assessore Bressa e che hanno prodotto grandissimi risultati in termini anche di incremento e di lotta all'evasione, perché con questa mozione chiediamo al Comune di proseguire anche su questo versante e di portare a compimento giustizia sociale, equità, ma anche legalità.

Voglio concludere facendo notare una cosa: negli ultimi 30 anni la narrazione politica prevalente nel nostro Paese ha stigmatizzato qualsiasi intervento redistributivo delle imposte che gravasse sui redditi più alti vendendolo come manovre impopolari che danneggiavano anche i ceti più bassi o l'intera comunità. Non è così, non è assolutamente così e mi piace pensare che con questa mozione, che chiede alla Giunta di intervenire in senso progressivo e solidale, questa narrazione a Padova finisce proprio oggi, perché un grande politico un tempo diceva che di fronte alle avversità ci si salva solo se si va avanti tutti assieme e non se si agisce uno per uno e questo vuol dire dal punto di vista fiscale, in un momento di grande difficoltà su cui il Comune deve intervenire e deve avere risorse per intervenire, significa che chi ha di più deve dare di più e chi ha di meno possa proteggere il proprio reddito attraverso degli interventi del Comune che possano per l'appunto aiutarlo, permettersi anche di assestarsi e un giorno essere abbiente e poter contribuire anch'egli ad aiutare le persone che non stanno abbastanza bene o che hanno bisogno comunque di un intervento pubblico di sostegno.

Solidarietà, progressività, legalità e lotta all'evasione, è questo che si chiede con questa mozione. E' questo che vuol dire l'intervento sull'addizionale IRPEF ed è questo - ed è importante affermarlo oggi in Consiglio Comunale - che vuol dire oggi in questa situazione difficile fare il bene della comunità padovana. Grazie.

(Esce il Presidente Foresta, presiede la Vice Presidente De Lazzari – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Vice Presidente De Lazzari

Grazie, Consigliere. Sostituisco momentaneamente il Presidente. La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie. Chiedo la verifica del numero legale prima di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Vabbè, non importa Presidente, andiamo avanti. Ringrazio comunque, nel giorno in cui, probabilmente, si decide che in futuro si aumenterà la pressione fiscale, ringrazio l'Assessore ai Tributi per essere assente, ringrazio il Sindaco per non essere presente in Aula, non cito il Presidente del Consiglio perché è fuori solo momentaneamente.

Detto questo, credo che questa sia una di quelle pagine politiche peggiori in cui un cittadino che assiste a un Consiglio Comunale con all'ordine del giorno tali provvedimenti non possa che provare rabbia, frustrazione e perfino disgusto verso una classe politica che a tutti gli effetti assume i connotati di una casta autoreferenziale che aumenta le tasse ai propri cittadini sudditi e contemporaneamente modifica le regole sulle nomine nelle partecipate pubbliche per perpetrarne il potere.

Se fossi un demagogo dell'antipolitica non potrei che utilizzare il vostro ordine del giorno quale spot contro la cattiva politica e l'ancor peggior amministrazione della cosa pubblica. Ancora una volta e qui mi rivolgo con rammarico al Presidente Foresta e al Presidente Tiso, denuncio il fatto che le mozioni sull'aumento delle tasse che implicano variazioni di Bilancio, non siano state fatte transitare anche per la Commissione Bilancio, oltre per quella Tributi presieduta dal collega.

Forse l'ennesima svista o forse il desiderio della maggioranza di evitare la discussione nell'unica Commissione presieduta dall'opposizione. Giudicheranno i cittadini, così come i padovani giudicheranno un'Amministrazione che fallendo, evidentemente, tutti i tentativi di contenere la spesa e di autocontenersi nella gestione dell'erario comunale, non trova di meglio che aumentare imposte e tasse ai padovani.

E' già stato ricordato dai colleghi ma, repetita iuvant, che noi qui arriviamo alla vostra proposta di incrementare l'IRPEF dopo avere già aumentato l'IMU e la TARI e dopo essere riusciti pure a incrementare il prezzo dei biglietti del trasporto pubblico facendo pagare agli utenti il risultato della pessima gestione del trasporto stesso. Voi scaricate continuamente la vostra mala gestio sulle tasche dei cittadini andando a infilarvi le mani alla ricerca di altri soldi da scialacquare.

E credo di potermi permettere di usare il termine scialacquare, signor Sindaco, nei confronti dell'Amministrazione, della vostra Amministrazione per i purtroppo tanti esempi di sperpero di denaro pubblico a cui ci avete abituato in questi anni. La continua e plurimilionaria ricapitalizzazione di quella che era la Fiera di Padova costata più di 30 milioni di euro. La ricapitalizzazione di Busitalia Veneto attraverso la controllata APS con il bel risultato di dovere aumentare anche il biglietto. Le principali opere pubbliche cittadine che dal preventivo iniziale alla conclusione dei lavori hanno visto aumentare esponenzialmente il costo con continui assestamenti al rialzo quando, tra l'altro, queste opere hanno visto il termine effettivo, perché non sempre è stato così, vedesi a esempio la curva dello stadio Euganeo che sarebbe dovuta costare 5 milioni di euro finanziati da terzi ed essere conclusa già 10 volte secondo i comunicati della vostra Amministrazione, ma che giace ancora incompiuta ed esanime pur macinando ancora extracosti che l'hanno ormai portata a raddoppiarne l'importo, a danno, ancora una volta delle tasche dei padovani.

Voi chiedete di aumentare le imposte sulle persone fisiche con un gettito, a seconda delle proposte, paragonabile al buco nero che avete creato con la pessima gestione di quell'appalto. Voi chiedete di coprire con i loro soldi la vostra cattiva politica. Questa è la verità, ma fosse solo l'Euganeo signor Sindaco, non possiamo tacere del Boschetti il cui costo è lievitato del doppio o della precedente bonifica di via Anelli, altro salasso per le casse del Comune che sempre voi cercate di ripianare con il sudore del lavoro dei padovani.

Vado verso la conclusione, Presidente. Signor Presidente, il solito giochetto della Sinistra tassa e spendi o spendi e tassa, che tanto paga Pantalone. Si dirà ed è stato detto, ma è solo uno zero virgola in più per i più abbienti e per fornire più servizi ai meno benestanti. Eh no, questo slogan l'abbiamo sentito milioni di volte in 70 anni di Repubblica, ma questa non è la verità, è solo la foglia di fico di chi non sa amministrare correttamente e svuota progressivamente il portafoglio altrui non sapendo gestire le risorse che ha a disposizione. Trenta secondi.

Il Presidente Berlusconi avrebbe detto "siete i soliti comunisti", pace all'anima sua. A forza di zero virgola non solo l'Italia, ma anche Padova è diventata, sotto la politica fiscale della Sinistra, uno dei luoghi più tassati. Ricorderete tutti come durante l'Amministrazione Zanonato la nostra città...

(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliere, la prego di terminare.

Consigliere Turrin (Fdl)

... fosse tra quelle con imposte comunali più alte in assoluto. Ebbene...

Presidente Foresta

Consigliere, un minuto in più ha avuto, per cui concluda.

Consigliere Turrin (FdI)

Concludo. Ebbene, dopo la nostra parentesi in cui eravamo riusciti ad alleviare il carico fiscale, ecco che ora riprendete la corsa al rialzo e lo fate senza alcuna giustificazione in un periodo in cui, inondati di finanziamenti da parte del PNRR, chiedete nuove risorse ai cittadini padovani. Per questo non avrete mai il nostro consenso ad aumentare la tassazione.

Presidente Foresta

Grazie. Grazie. Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Il Comune di Padova, nella storia del Comune stesso, penso non abbia mai avuto tanti soldi a disposizione così come quelli di cui oggi dispone. Questo però non ha consentito al Comune di utilizzare la competenza giusta e anche il buon senso nel valutare come investire questi soldi, che sono soldi dei padovani. E dall'altro non ha saputo utilizzarli per diminuire la pressione fiscale nel modo adeguato rispetto al contesto economico e sociale in cui viviamo.

Perché, vedete, i soldi come sono stati investiti, questa grandissima e ingente quantità di cui oggi il Comune di Padova dispone? Molti esempi li ha appena elencati il collega Turrin, ma vorrei integrarli perché è giusto dare anche una visione completa degli investimenti fatti. Probabilmente urterò i nervi citando l'esempio del tram, ma sul Sir 2 si parlava ad esempio di 330 milioni iniziali di investimento che sono solo ad oggi arrivati a 425 milioni di euro.

O penso l'operazione Boschetti, l'operazione che ha avuto un incremento molto importante sulle spese di bonifica e che vede l'ammontare complessivo dell'operazione Boschetti passare 2,9 milioni di euro a 3,5 milioni di euro; penso anche allo stadio 4,7 milioni di euro che dovevano essere investiti per uno stadio completo e oggi questi soldi sono stati spesi a uno stadio che completo non è.

Ma arriviamo al nocciolo della questione, quindi oggi la discussione sull'aumento... sull'addizionale IRPEF. La posizione della Lega è molto chiara, cioè noi pensiamo che la riduzione del carico delle imposte sia la migliore medicina fiscale che oggi sia da fornire a tutti i cittadini. E l'alleggerimento fiscale, che oggi più che una scelta è una necessità, lo chiedono i commercianti, lo chiedono i cittadini, lo chiedono gli imprenditori. L'alleggerimento fiscale oggi è una priorità e su questa priorità si doveva intervenire in modo chiaro, netto. Invece, purtroppo, con questa modalità che è stata individuata il problema non lo si risolve. Penso che sia stata individuata dalla mozione della maggioranza con l'aumento della pressione fiscale semplicemente la strada più breve nel reperimento delle risorse. Ma questo, invece, ha dimostrato di essere, invece, indifferente rispetto al disagio e alle difficoltà che i cittadini stanno vivendo.

Quindi è assolutamente in linea la mozione presentata dai colleghi di Fratelli d'Italia che aumenta l'esenzione per le fasce più deboli e su cui io manifesto l'assoluto voto favorevole, già lo anticipo, ma sono assolutamente contraria rispetto alla mozione della maggioranza che con questo aumento delle tasse va a segnare, purtroppo, un ulteriore aggravio nelle tasche dei padovani che sono già così tanto provati dall'aumento del caro vita.

Per cui io manifesto la mia insoddisfazione per la mozione, per la sintesi che la maggioranza ha avuto su cui il voto sarà contrario e un assoluto, invece, voto favorevole alla mozione dei colleghi di Fratelli d'Italia perché rispondono in modo chiaro al principio che oggi il nostro Presidente Berlusconi ha sempre rilanciato e cioè che meno tasse sulle famiglie, meno tasse sulle imprese, meno tasse sul lavoro producono più consumi alle famiglie, più investimenti delle aziende, più posti di lavoro e più soldi nelle casse, in questo caso del Comune. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tognon, prego.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie, Presidente. Inizio questo intervento con una citazione: chi ha tanto paghi tanto, chi ha poco paghi poco, chi non ha nulla non paghi nulla. E queste parole le ha dette una persona che vale la pena anche ricordare in questi giorni, visto che morì proprio qui a Padova l'11 giugno del 1984 e questa persona era Enrico Berlinguer.

Vale la pena iniziare con questa citazione perché dà anche un po' un senso, quello che si tenta di fare. Poi voglio anche ringraziare tutte e tutti coloro che hanno lavorato a questa mozione e ci hanno lavorato con intelligenza, con sapienza e con una visione, un tentativo di una visione su quello che si andava a proporre. E quindi ringrazio le Consigliere Nalin e Gallani, ringrazio i Consiglieri Concolato, Bean e Tiso. Oggi si prova, quindi, a scrivere una pagina di giustizia sociale, grazie a questa mozione, perché in queste pagine tutto si trova tranne che si vuole mettere le mani in tasca dei padovani.

Se si ha l'obiettivo di reinvestire risorse nei Servizi Sociali, quella è giustizia sociale, non è mettere le mani in tasca a qualcuno; se si ha l'obiettivo di rispondere alle difficoltà dei nostri concittadini, quella è giustizia sociale, non è mettere le mani in tasca dei padovani; se si vuole rispondere alla Costituzione che l'articolo 53 dice chiaramente che il sistema tributario è informato a criteri di progressività, è mettere in pratica giustizia sociale. Se rispetto a molte, moltissime città italiane non arriviamo allo 0,8% dell'addizionale, è fare scelte chiare che non mettono le mani in tasca ai cittadini padovani. Il racconto del mettere le mani in tasca è un racconto che ormai sa un po' di vecchio, di qualcosa che racconta di un io contro tutti, di un individualismo spicciolo e sempre più becero. Io credo che dobbiamo cambiare pagina anche da questo punto di vista, se si vuole rispondere a quello che ci sta accadendo intorno, a un mondo che sta cambiando, a un mondo in cui molte persone si trovano in difficoltà e alle quali noi, come Amministrazione, dobbiamo cercare di dare delle risposte.

E quindi, per quanto mi riguarda, io chiudo ricordando quello che dicevo prima, supporto questa mozione e ringrazio chi l'ha costruita in modo tale che appunto si scriva una pagina di giustizia sociale anche attraverso il lavoro nostro, come Consiglio Comunale di Padova.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Vice Presidente De Lazzari, a lei la parola.

Consigliera De Lazzari (GS)

Premetto che non sono De Amicis che scrive il libro Cuore e non sono nemmeno Elon Musk o Bill Gates, sono tra quelli che dice che le tasse le paga non perché è bello pagarle, ma perché servono. Io vivo in un momento in cui molte persone stanno male, lo sappiamo tutti, non c'è bisogno che lo dica io, l'abbiamo detto in molti.

Purtroppo ha ragione il Consigliere Cavatton, in questa maniera raccattiamo troppi pochi soldi, perché quando io con le tasse prevedo... posso fare anche una tassa di scopo, ma devo avere i soldi per farla e oggi c'è una difficoltà diffusissima. Io questa mozione l'ho votata non per un atto di giustizia sociale o perché sono comunista, non lo sono mai stata, sono democristiana "de fero, proprio da mo'", e sono una civica qui

dentro e vengo perché credo che qualsiasi contributo di qualsiasi padovano possa essere estremamente utile a migliorare la città.

Il problema non è, ringraziando Iddio, ringraziando la mia famiglia, ringraziando il lavoro, se io invece che 72 euro di addizionale IRPEF ne pago 84, non è per me un problema. Mentre invece è un problema per chi non paga l'addizionale, ma non ha neanche i soldi per il pane. Io vorrei trovare un sistema, se questo è un passetto che poi non è detto che accadrà, perché se leggete bene la mozione si cercherà di fare un ragionamento diverso che non sia l'aumento delle tasse, facciamo in modo che tutti le paghino, allora non serve aumentarle, forse anche diminuiscono, ci vorranno delle azioni diverse, però usare di nuovo "le mani in tasca... i comunisti..." basta.

Cerchiamo di fare un ragionamento un pochino più complesso e io credo che se ci uniamo insieme e non diamo il messaggio "il Sindaco aumenta le tasse... il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di aumentare le tasse" perché questo è il messaggio, io credo che la povertà e la solitudine che questa città sta vivendo non solo per il covid, ma perché sta invecchiando molto meritino delle azioni che non sono solo servizi, devono essere anche presenza costante e non la carità. Io son cristiana e so cos'è la carità, ma so anche che cos'è un Comune, l'Istituzione deve trovare sistemi che possano effettivamente aiutare le persone. Questo potrebbe essere un sistema? Non è adeguato? Ma non demoliamolo con parole vuote, cerchiamo di trovare delle soluzioni concrete. Serve a far funzionare i servizi del Comune, vigiliamo, vigiliamo, ma io se mi aumentano l'IRPEF sono contenta perché vuol dire che in questa maniera con il mio stipendio ho contribuito a migliorare i servizi di questa città. Dopo, se uno non ha reddito non lo pagherà, non c'è nessun problema. Chi non ha reddito non paga l'IRPEF.

Però purtroppo c'è chi non ha il reddito e chi invece il reddito ce l'ha, allora lavoriamo su tante cose. Quindi non solo voterò a favore, non solo rispetterò chi non voterà a favore, non solo rispetterò chi è contrario, però le solite parole "i comunisti... le mani in tasca..." non servono più.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno e non vedo altri prenotati. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Intanto credo che vada sottolineato che il testo che la collega Marta Nalin ha depositato, facendo sintesi di vari contributi che, come maggioranza, abbiamo sviluppato in queste settimane, sia un testo anch'io credo molto equilibrato e peraltro aperto ancora nei prossimi mesi, come diceva peraltro anche la collega Franca De Lazzari, a contributi di tutti. Tant'è che effettivamente vengono identificate alcune linee guida molto alte su cui poi un gruppo di lavoro, chiaramente dei Consiglieri che vorranno impegnarsi insieme ai Settori, insieme all'Amministrazione... andremo poi a trovare le scelte che riterremo più equilibrate, più opportune per arrivare agli obiettivi, agli indirizzi che questa mozione fissa.

Sottolineo anche che questo testo che effettivamente è andato a incardinarsi nella prima delle mozioni che sono state depositate, però ha visto, appunto, come dicevano anche i miei colleghi del PD, un lavoro non solo di un gruppo di lavoro del nostro Gruppo, ma di tutta la maggioranza e i quattro o cinque punti che sono lì identificati, sono nati proprio all'interno di un ragionamento che ha coinvolto tutti i Gruppi di maggioranza e su cui vi era l'accordo da parte di tutti.

Quindi, credo che questo debba essere evidenziato come percorso, come metodologia, poi ogni Consigliere farà le sue considerazioni su come andarlo a supportare questa sera, però è una metodologia di maggioranza che abbiamo portato avanti con molta trasparenza tra di noi e che naturalmente è aperta anche ai contributi dei colleghi di minoranza dato che in questa mozione non fissiamo già delle aliquote, dei parametri ben precisi, ma alcuni criteri di fondo che saranno in qualche modo il binario su cui nei prossimi mesi, con la prospettiva 2024, andremo ad approfondire e confrontarci insieme.

In questo senso credo che sia una proposta molto equilibrata che non mette all'angolo nessuno, che non mette le mani in tasca ai padovani, ma semplicemente cerca di fare un ragionamento equilibrato anche nella logica di garantire, lo vedremo anche, appunto, quando sarà il tempo del Bilancio 2024, di garantire anche una copertura adeguata e corretta alle esigenze di Bilancio, perché poi sappiamo perfettamente, l'abbiamo toccato con mano nelle tante riunioni fatte per il Bilancio precedente, quanto sia difficile, in tempi come questi dove effettivamente è accaduto di tutto in questi anni dalla pandemia, alla crescita dei prezzi dell'energia, all'inflazione che è schizzata sostanzialmente, a tutti quei parametri macroeconomici purtroppo anche eventi drammatici a livello internazionale, che hanno condizionato la finanza non solo delle famiglie, ma anche di tutti gli Enti pubblici e di tutte le imprese.

Quindi ci sono degli elementi straordinari che, come dire, con senso di responsabilità dobbiamo prendere in mano e cercare di trovare le quadrature da un lato più opportune per la garanzia della tenuta dei servizi, dall'altro con quella logica di attenzione alle famiglie, ai cittadini, alle fasce più disagiate per non metterle ulteriormente in difficoltà.

Io credo, quindi che da questo punto di vista il testo della mozione a cui siamo addivenuti e che naturalmente sosterremo con convinzione sia un testo molto equilibrato e che lascia ancora grande spazio aperto per un confronto da parte di questo Consiglio con l'Amministrazione, con i Settori facendo tutte le esplorazioni più opportune anche di come trovare concretamente le quadrature poi concrete.

Quindi da questo punto di vista sottolineo la metodologia, l'apertura al dialogo che nulla blinda con questa mozione, ma però alcune linee di indirizzo su cui siamo convintamente positivi e che sosterremo e su cui effettivamente siamo addivenuti con tutta la maggioranza. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Ripassiamo alla mozione numero 1.

(Intervento fuori microfono)

Se mi fai finire forse ci arrivo. Do la parola per la replica per la mozione numero 1 al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. La mozione di questa opposizione, indipendentemente dai toni magari accesi di qualche collega che ha voluto porre l'accento su determinate circostanze più o meno recenti che hanno coinvolto l'Amministrazione Comunale, non ha nulla di ideologico. Prende atto della crisi economica globale esattamente come ha dichiarato il collega Bean, cioè crisi climatica, grandissimi stravolgimenti, spirale inflattiva, crisi energetica e lievitazione esponenziale dei costi e dice "Signori, riteniamo che possa essere d'aiuto aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF Comunale a 17.000 euro".

Non è un unicum, come ho già detto in sede di esposizione, comporterebbe un minore introito di circa 640.000 euro che quindi noi riteniamo l'Amministrazione possa sopportare, soprattutto laddove uno stadio che doveva costare 5.000.000 è arrivato a 9 e non sappiamo mai se verrà completato; laddove piazzale Boschetti da 2,1 milioni è arrivato a 3 e 8; laddove abbiamo già aumentato l'IMU e la TARI, chiediamo al Consiglio Comunale di fare questo sforzo e di indirizzare l'azione amministrativa per quanto riguarda la tassazione dell'IRPEF aiutando le fasce più deboli, proprio per ragione della crisi climatica, dei grandissimi stravolgimenti, nella spirale inflattiva, della crisi energetica e della lievitazione esponenziale dei costi dei beni primari, l'aumento dell'inflazione galoppante, la recessione in arrivo che hanno citato i colleghi di maggioranza.

Questo dice la mozione dell'opposizione. Non ha dato nessun tipo di premessa o di deliberato a carattere ideologico, ma ha chiesto semplicemente di verificare la possibilità di aumentare la soglia di esenzione per le fasce più deboli.

Perché invece facciamo fatica a votare la mozione rimodulata dalla collega Nalin, per quanto l'abbia esposta in maniera molto efficace e noi l'abbiamo ascoltata molto compresi? Non tanto per il contenuto che, ripeto, è in massima parte condivisibile, ma per il disposto. Perché siamo d'accordo che l'Amministrazione Comunale debba avviare un ripensamento al fine di rimodulare l'addizionale Comunale IRPEF ispirandola a principi di equità e di progressività e possiamo essere d'accordo anche al fatto che si superi l'aliquota unica attraverso l'introduzione di aliquote differenziate.

Sono le finalità che ci trovano un po' discordi. Perché se voi aveste scritto semplicemente "al fine di sostenere i bisogni delle fasce di reddito più basse, garantendo così la tenuta dei servizi comunali" ve l'avremmo votata. Ma in mezzo a questa frase avete scritto "al fine di ottenere un maggiore gettito fiscale complessivo". Quindi significa che voi volete rimodulare le fasce dell'aliquota IRPEF per ottenere un maggiore gettito complessivo, il che non può voler dire altro che aumentare la tassazione.

E questa tassazione, ripeto, senza nessun accenno o accento di natura ideologica, non può trovare d'accordo chi invece si è presentato in quest'Aula chiedendo che le persone più bisognose non paghino nemmeno i 40, i 15, i 30 euro di addizionale IRPEF, perché crediamo che per loro facciano la differenza. Tra le altre cose, e concludo perché non vorrei mai che il Presidente mi levasse la voce, sono cambiate le motivazioni. Noi abbiamo preso atto della volontà dell'Amministrazione di aumentare le tasse perché pareva che sforassimo il Bilancio. Questo Bilancio invece non è stato sforato, è in pareggio, in conto capitale abbiamo milioni di euro che non sappiamo neanche più come girarli grazie al PNRR e oggi invece si discute di aumentarla senza la motivazione primigenia che era il dissesto o paventato dissesto dei conti del Comune.

In questo caso noi facciamo veramente fatica a dare il nostro consenso perché, qualora la ragione fosse garantire i servizi essenziali, allora si potrebbe discuterne, ma se questa motivazione è venuta meno, francamente, colleghi di maggioranza, noi vediamo solo un aumento delle tasse. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione numero 1.

Non vedo prenotazioni. A questo punto pongo in votazione... prepariamoci per il voto, sulla mozione numero 1.

(Intervento fuori microfono)

Dichiaro chiusa la votazione. Scusate.

Mozione numero 1, Cavatton. Riapriamo la votazione. Annulliamo la votazione. Stiamo annullando la votazione perché il signor Sindaco, mentre si votava... ecco perché avevo chiuso, poi mi ha chiesto quale mozione stavamo votando, portate pazienza. Abbiamo annullato tutto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 5; contrari: 16; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 10. La mozione numero 1 è respinta.

Passiamo adesso alla mozione 14. Do la parola per la replica alla Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi e le colleghe per la discussione e aggiungo due cose, una è in realtà è una domanda che mi faccio e mi domando se la cattiva politica è l'attenzione a chi è più in difficoltà, chi rischia di cadere sotto la soglia di povertà, chi... il tentativo di garantire la tenuta dei servizi pubblici o chi invita a non pagare le tasse? I Comuni sono rimasti da soli a dare risposte alle conseguenze della crisi per cui, per noi, un percorso condiviso per cercare di trovare una soluzione che garantisca l'equità fiscale, quindi la giustizia sociale, è la strada giusta per la buona politica e la cattiva politica crediamo che sia un'altra cosa.

Chiudo con un ringraziamento a tutte le persone che hanno lavorato con noi alla scrittura di questo testo, sono già state citate quindi non le cito, però un ringraziamento particolare al Consigliere Tarzia per i suoi consigli, in particolare quelli relativi alla parte sull'evasione, che hanno dato un importante contributo a questo testo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Il voto a questa mozione sarà contrario e non perché facciamo il paio con quanto ha appena fatto la maggioranza e cioè votare contro all'aumento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF, ma sarà contrario, e ci teniamo a specificarlo, perché indica all'Amministrazione Comunale nella persona... nella parte dell'Organo esecutivo, cioè del Sindaco e della Giunta, la volontà di aumentare il gettito fiscale complessivo.

Vorrei che fosse chiaro che quanto al resto e cioè sulla necessità che l'Amministrazione Comunale come Ente territoriale immediatamente destinato a sopperire a quella che è una situazione per moltissime persone, moltissime famiglie di grandissima crisi, su tutto il resto siamo d'accordo, così come siamo d'accordo nella seconda parte del deliberato e cioè nel proseguire con determinazione nel contrasto all'evasione fiscale. Non vorremmo mai che ci fossero dei fraintendimenti in questo.

Questa opposizione ha chiesto di aumentare la soglia di esenzione per l'applicazione dell'addizionale IRPEF e questa maggioranza ha detto di no e questa opposizione è contraria in questo momento, quantomeno, all'aumento della pressione fiscale, è contraria in generale all'aumento della tassazione imposta dal Comune nei confronti dei padovani, anche perché, ci tengo a ricordarlo anche se non sono né un tributarista, né un commercialista, né un consulente del lavoro, che il criterio di progressività nella contribuzione alle spese dei consociati c'è già e non è mai stato messo in discussione.

E ci tengo anche a ricordare, una piccola precisazione, che la famosa tassazione cui faceva riferimento il collega Tarzia del 15% sulle partite Iva per i redditi fino a un determinato importo, non è stata un'idea di un Governo di Centrodestra, è stata l'idea di un Presidente del Consiglio che se non erro si chiamava Matteo Renzi e allora era Segretario del Partito Democratico. Lo dico perché, pur considerando quel provvedimento, quell'intervento intelligente e condivisibile, però non è stato proposto da Giorgia Meloni. Non è stato proposto da Silvio Berlusconi. E' stato proposto e fatto approvare da Matteo Renzi.

E dico anche che lo stesso Renzi lo portò fino a 35.000 quando per fare un paragone con lo studio che ci ha fornito molto gentilmente il Settore competente, ad esempio a Padova le fasce di reddito tra i 15 e i 28.000 sono la stragrande maggioranza. Quindi non era un importo così banale quello deciso da un Presidente del Consiglio del Partito Democratico, perché fino a 15.000 sono 62.000 dichiaranti a Padova e tra i 15 e i 28 sono altri 47.000; tra i 28 e i 50, e quindi voglio dire ci sta in mezzo diciamo il 35.000, sono circa 30.000, sopra i 50.000 solo 17.000.

Pertanto, e concludo, che sia chiaro che questa opposizione tende la mano per collaborare, per trovare una fiscalità più giusta, più equa e magari con delle aliquote che non siano fisse, ma che siano progressive, ma non può in alcun modo in questo momento storico avallare un aumento dell'imposizione fiscale da parte dell'Ente Comune. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Vorrei ricordare che in questo momento noi non abbiamo aumentato una lira di tassa o un cent. Questa è una mozione, è una indicazione alla Giunta che viene fatta dal Consiglio Comunale, questo è quello che facciamo stasera niente di più e niente di meno.

Leggo però, scusatemi, sul deliberato. Il deliberato: "avviare... impegna l'Amministrazione Comunale ad avviare con le categorie economiche, gli Enti rappresentativi del Terzo Settore e i soggetti istituzionali coinvolti dalle politiche pubbliche del nostro Ente, un ragionamento condiviso sulle priorità e sulle scelte strategiche da compiere per affrontare questa fase di criticità da convertire conseguentemente in... nel Bilancio 2024". Questo è il primo punto.

Cosa vuol dire che ha un'imposizione? Credo proprio di no, è un'indicazione che viene data dal Consiglio di indirizzo politico alla Giunta, al Sindaco e all'Amministrazione. Il secondo punto...

(Intervento fuori microfono)

Scusa, Tarzia, grazie.

"Al fine di assicurare la tenuta dei servizi comunali a salvaguardia dei redditi... valutare in sede di Bilancio". Io credo che su questi punti dobbiamo ragionare non è che andiamo a votare, a deliberare l'aumento dell'imposizione fiscale. Andiamo a deliberare una proposta che verrà valutata dalla Giunta in sede di Bilancio assieme a noi quando andremo a votarlo ovviamente. Chiaro? In una situazione che potrà essere diversa da quella attuale, più complicata o meno complicata, ma questo è l'indirizzo che il nostro Consiglio Comunale dà alla Giunta.

Quindi io credo che stasera noi diamo un'indicazione, non aumentiamo un cent, diamo indicazione al Sindaco, alla Giunta per fare una proposta in sede di Bilancio, in situazione di valutazione del Bilancio, e noi siamo qui per andare a votare il Bilancio quando la proposta sarà consona al Bilancio e alla situazione economica e alla quadratura del Bilancio tenendo conto, come è scritto nella mozione, delle fasce più deboli di questo Comune. Questo andiamo a fare stasera.

Quindi noi il nostro Gruppo voterà a favore, sempre a favore, perché questo qua, ripeto, è un'indicazione e credo che sia un valore aggiunto di questo Consiglio Comunale dare delle indicazioni, dare delle indicazioni non fare delle imposizioni, noi non facciamo alcuna imposizione, non ne abbiamo potere. Diamo delle indicazioni di tipo politico e per questo il nostro Gruppo voterà a favore.

Presidente Foresta

Grazie. Non vedo altre prenotazioni. Pongo in votazione la proposta numero 14. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 4; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. La proposta numero 43 è approvata.

Buonasera a tutti. Dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 23:19 del giorno 14/06/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 12 settembre 2023, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)